

**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2016-2018

CITTA' DI ERCOLANO

Provincia di Napoli



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA Il nuovo sistema contabile armonizzato, previsto dal D.

Lgs. 118/2011, ha modificato in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP), con eventuale nota di aggiornamento;
- Bilancio di previsione;
- PEG;
- Piano degli indicatori;
- Assestamento;
- Variazioni;
- Rendiconto.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema del Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti della programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

In tale sezione si individuano le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Al fine di informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa, nella sezione strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistemica e trasparente.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per Missioni di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi di condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini

attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili:

- Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive futuro di sviluppo;
- I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente segnalando la differenza rispetto ai parametri considerati nel DEF (Decisioni di economia e finanza).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di alcuni dei contenuti principali della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- 1- organizzazione delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e relativa sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle oo.pp. con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi del servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in c/capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

SEZIONE STRATEGICA:

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4- Coerenza e compatibilità presente e prospettica con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo riferimento ad un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Viene redatta per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al solo primo esercizio.

Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, coprendo un arco temporale pari al bilancio di previsione, individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio. L'art. 13 del D.Lgs. 118/2011 definisce le "missioni" quali "funzioni principali e gli

obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni" e i "programmi" quali "aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni".

La SeO del DUP si struttura in due parti fondamentali;

nella "parte I" sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO, definendone le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali, la motivazione delle scelte effettuate ed individuando le risorse finanziarie umane e strumentali ad esso destinate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS

e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Per la parte "entrate", la sezione operativa del Dup comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli, comprendendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi, gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, un'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti, ed una valutazione della situazione economica-finanziaria degli organismi gestionali esterni, se esistenti.

Nella "parte II" della sezione operativa del Dup si ricomprende la programmazione relativa ai lavori pubblici, al personale e al patrimonio.

La programmazione in materia di lavori pubblici deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che andranno ricompresi nella SeO del DUP.

La programmazione in materia del personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE OBIETTIVI DEL GOVERNO Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio. Lo scenario economico nazionale nel periodo 2009-2015 il PIL italiano ha subito una forte contrazione in termini reali.

Appare evidente che il calo del PIL ha comportato un peggioramento automatico del rapporto PIL/DEBITO PUBBLICO, ma risulta altresì evidente che tra il 2009 e gli anni immediatamente seguenti le scelte di politica economica hanno peggiorato le dinamiche del deficit e del debito, innescando uno squilibrio che si trascina ancora e complica il raggiungimento dei traguardi concordati nel Patto di Stabilità e Crescita della UE.

Il Documento di finanza pubblica 2015 previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009 e approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015 ha evidenziato quali priorità del Governo per l'anno 2016: • sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; • avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia dei mercati e riducendo la spesa per interessi; • favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 – rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL. Si riduce la pressione fiscale, al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 euro. Viene scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 – volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica – che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1,0 per cento del PIL. Questo obiettivo viene raggiunto:

- i) in parte grazie al miglioramento del quadro macroeconomico – che si riflette in un aumento del gettito – e alla flessione della spesa per interessi rispetto alle previsioni dello scorso autunno, con un effetto complessivo valutabile in 0,4 punti percentuali del PIL;
- ii) in parte per effetto delle misure di revisione della spesa che verranno definite nei prossimi mesi, per un importo pari allo 0,6 per cento del PIL. Si tratta di un intervento che potrebbe determinare una mitigazione della pressione fiscale contemplata dal quadro tendenziale.

Accanto alla dimensione quantitativa della programmazione economica, espressa dai saldi di bilancio, vi è una dimensione qualitativa, che attiene alla composizione delle entrate e delle uscite che determinano i saldi stessi, un fattore cruciale per promuovere la crescita. In tale ambito il Governo ha già assunto misure in materia di revisione della spesa – che liberano risorse grazie alla maggiore efficienza nella produzione dei servizi ai cittadini e alle imprese – e di ricomposizione del prelievo, favorendo il trattamento fiscale del lavoro rispetto a quello delle

rendite. Con l'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, alla prosecuzione dell'incisivo processo di revisione della spesa si accompagna un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico. Sono in corso di ultimazione le procedure amministrative per le privatizzazioni annunciate, che nel 2015 porteranno proventi pari a circa lo 0,4 per cento del PIL; si stima che in seguito – tra il 2016 e il 2018 - il programma di privatizzazioni consentirà di mobilitare risorse pari a

circa l'1,3 per cento del PIL. Nelle previsioni il rapporto tra debito e PIL crescerà nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), anche grazie al contributo delle privatizzazioni; ciò consentirà di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Legge di Stabilità per il 2015: al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati è stato predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento la legge di stabilità 2015 (L.

n.190 del 23.12.2014), la quale è intervenuta rispetto agli enti locali principalmente ridefinendo i trasferimenti dallo Stato agli Enti locali, il patto di stabilità interno, le norme in materia di società, istituzioni e aziende speciali partecipate. In particolare le novità introdotte riguardano: la riduzione della dotazione del FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE per un ammontare pari a 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015. Il taglio descritto si aggiunge alle riduzioni introdotte dalle manovre approvate negli anni passati che, nel 2015, vengono

ulteriormente appesantite: aumenta di 100 milioni di euro il taglio previsto dal DL 95/2012, mentre passa da 360 milioni di euro a 540 milioni il taglio di cui al DL 66/2014. Viene fissata al 20% la quota del Fondo di solidarietà comunale spettante ai comuni delle regioni a statuto ordinario che deve essere ripartita sulla base dei fabbisogni standard. Nella materia dei tributi locali è confermata la IUC (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali. La IUC si

compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Soggetto attivo della IUC è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili; per quanto riguarda i tributi citati il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe della TARI e le aliquote TASI entro i termini fissati per

l'approvazione del bilancio di previsione 2015.

IMU: viene confermata la disciplina introdotta dalla Legge n. 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) che ha sancito la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale. Per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e Imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola è stato previsto l'abbattimento del moltiplicatore da 110 a 75. A fronte

delle riduzioni ed esenzioni nel settore agricolo è previsto un contributo per i Comuni di 110 mln. L'IMU resta, quindi, in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni, mentre per le abitazioni principali riguarderà solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9. È basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione.

L'IMU non si applica alle unità immobiliari di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge con provvedimento di separazione legale, all'unico immobile di proprietà del personale in servizio nelle diverse Forze di sicurezza pubblica ancorché non residenti, nonché agli immobili strumentali all'attività agricola e agli alloggi sociali ai sensi del Decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008.

TASI: è confermata la TASI, imposizione diretta

alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applica sia alle prime case (esentate dall'IMU) che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. Per l'anno 2015 è stato confermato il livello massimo di imposizione della Tasi già previsto per l'anno 2014 (2,5 per mille). Per il medesimo anno 2015, è stata altresì confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi alle aliquote massime di TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo

0,8 per mille, a condizione di destinare il maggior gettito a finanziare detrazioni d'imposta. Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata, in percentuali diverse sia dal proprietario che dall'inquilino, percentuali che il Comune, entro limiti definiti (all'inquilino una percentuale dal 10 al 30%) doveva fissare con proprio regolamento. La TASI viene versata dai contribuenti tramite modello F24 o bollettino di conto corrente postale.

TARI: la legge di stabilità 2015 conferma anche la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, mantenendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, basato sulla possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti.

Patto di Stabilità: Il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 è disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dall'articolo 1 commi 489-500 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015). Con riferimento alla metodologia di calcolo degli obiettivi di patto per il triennio 2015-2017, le novità più significative rispetto al 2014 sono le seguenti: - la modifica della base di calcolo su cui conteggiare gli obiettivi di patto, che da quest'anno è

rappresentata dalla spesa corrente media del triennio 2010-2012 (in luogo del triennio 2009-2011); - la modifica dei coefficienti applicati alla base determinata come sopra fissati per i comuni rispettivamente nel 8,60% per l'anno 2015 e nel 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018; - l'introduzione di una clausola di salvaguardia che prevede che l'obiettivo di saldo dei comuni possa essere rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo del comparto, in presenza di circostanze particolari (eventi calamitosi, sentenza esecutive, messa in sicurezza delle

scuole); - l'obbligo di includere tra le spese rilevanti ai fini patto gli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità. L'obiettivo di patto 2015 si calcola mediante i seguenti passaggi: - la spesa corrente media 2010-2012 si moltiplica per una percentuale pari al 8,60%. - al valore ottenuto si sottrae la riduzione dei trasferimenti erariali di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n.

78/2010; - il valore così calcolato va infine corretto tenendo conto delle eventuali compensazioni positive o negative derivanti dal patto regionale (art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010) ed incentivato (art. 1, commi 122 e segg., della legge n. 228/2012). Tale obiettivo potrà poi, nel corso del 2015, subire ulteriori variazioni per effetto degli spazi assegnati agli enti locali in attuazione del patto regionale. Per il biennio 2016-2017 il saldo obiettivo, in base alla vigente normativa, si calcola invece semplicemente moltiplicando la spesa corrente media

impegnata nel triennio 2010-2012 per una percentuale pari al 9,15% (percentuali massime valide per gli enti non virtuosi) e diminuendo il risultato ottenuto di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010. In caso di mancato rispetto del patto di stabilità l'art. 31, comma 26, della legge n. 183/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 439, della legge n. 228/2012, prevede per l'anno successivo a quello dell'inadempienza le seguenti sanzioni:

- la riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- il limite agli impegni per spese correnti, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- la riduzione delle

indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010. In data 18 febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo in Conferenza Stato città in ordine alla ridefinizione degli obiettivi di patto di cui all'articolo 1 comma 489 lettera e) della Legge di stabilità 2015.

Personale: In materia di personale degli EELL la legge di stabilità 2015 prevede l'estensione del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2015 senza possibilità di recupero e il blocco della vacanza contrattuale nella misura in godimento al 31/12/2013 per il periodo 2015-2018. Inoltre la spesa di personale sostenuta in ciascun anno, calcolata secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, non può superare quella media del triennio 2011-2013 calcolata con gli stessi criteri. Infine, secondo

la previsione contenuta nel decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge n. 114/2014, negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento nel 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Sarà possibile cumulare le capacità assunzionali non utilizzate per un massimo di tre anni.

Patrimonio degli enti locali: In materia patrimoniale, la legge di stabilità 2014 prevede l'obbligo di richiesta di autorizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni all'Agenzia del Demanio nel caso di rinnovo di contratti di locazione passiva, la quale rilascia l'autorizzazione nel caso non disponga della possibilità di assegnazione di beni demaniali non utilizzati. Il DI 151/2013 inoltre prevede la possibilità di recesso dei contratti di locazione di immobili locati, fino al 30 giugno 2014, anche in contrasto con le previsioni contrattuali, e con effetto 180 gg. dopo

l'esercizio della facoltà. Resta vigente la previsione del DI 95/2012 di non applicazione dell'aggiornamento ISTAT sui contratti di locazione passiva per finalità istituzionali per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge. Inoltre l'art.

24 del D.L. 66/2014 prevede la riduzione automatica del 15% dei canoni di locazione passiva in essere a partire dal 01 luglio 2014. Resta in vigore quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) in materia di acquisizioni patrimoniali: dal 1.1.2014 gli enti territoriali effettuano acquisti di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e indilazionabilità dal responsabile del procedimento, il prezzo sottostante sia attestato congruo dall'Agenzia del Demanio e ne sia data indicazione sul sito internet.

Controlli interni ed esterni sull'attività degli enti locali: per l'anno 2015 restano ferme le disposizioni di cui al decreto-legge n. 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali" convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, che relativamente agli Enti Locali e ai Comuni ha profondamente modificato il Testo Unico 267/2000, in particolare rispetto al regime dei controlli interni e dei controlli esterni esercitati dalla Corte dei Conti. Il decreto prevede in particolare di adeguare in ogni ente l'organizzazione di un sistema di controllo interno

finalizzato a realizzare: ? Il controllo di gestione sulla efficacia, efficienza e regolarità dell'azione amministrativa; ? La verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in attuazione di piani e programmi; ? Il costante controllo del mantenimento degli equilibri finanziari e del patto di stabilità mediante azione di coordinamento e del responsabile finanziario; ? La vigilanza nella redazione del bilancio consolidato a partire dal consuntivo dell'anno 2013 (rinviato al 2014) per verificare gli equilibri degli enti partecipati; ? Il controllo di qualità dei servizi

erogati. Società partecipate, Aziende Speciali, Istituzioni: la legge di stabilità 2014 era già intervenuta innovando profondamente il quadro normativo relativo alle società, aziende speciali e istituzioni degli enti locali.

A partire dall'esercizio 2015, le società a partecipazione di maggioranza diretta o indiretta delle PA locali titolari di affidamento diretto da parte dei soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30% compenso dei componenti del CdA, fatta salva la circostanza di coerenza con il piano di risanamento approvato dall'ente controllante. Inoltre le disposizioni in tema di divieti e limiti alle assunzioni di personale

per gli enti locali, si applicano anche alle aziende speciali, alle istituzioni o alle società a partecipazione pubblica di controllo affidatarie di affidamenti diretti senza gara. La Legge 190/2014 prevede la riorganizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente dagli Enti locali con l'obiettivo di eliminare le società non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali; di favorire l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali a rilevanza economica; di attuare la riorganizzazione interna delle società per contenere i

costi di funzionamento. Inoltre è resa obbligatoria la definizione e l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni di un Piano operativo di razionalizzazione delle società che è stato trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Campania. Il Comune di Ercolano ha provveduto a dare attuazione al dispositivo normativo con delibera di giunta n. 116 del 31/03/2015 e delibera di Consiglio Comunale n.

43 del 10.09.2015.

Armonizzazione dei sistemi contabili: Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi. I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi

di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e la riscrittura dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato. Inoltre gli Enti che non erano negli anni precedenti inseriti nella sperimentazione devono provvedere al riaccertamento straordinario dei residui. La nota di aggiornamento del Def 2014 prefigura l'anticipazione dal 2016 al 2015 della regola costituzionale del pareggio di bilancio, inserita

nell'art. 81 della costituzione e articolata nella legge 243/2012, e conseguentemente l'avvio delle nuove regole contabili del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. La regola del pareggio di bilancio, nella sua doppia valenza di pareggio di competenza e di cassa sul totale delle entrate e delle spese, nonché sulla parte delle entrate correnti rispetto alle spese correnti e al rimborso debiti, comporta sostanzialmente il blocco dell'indebitamento per investimenti, salvo le eccezioni concordate con la Regione nell'ambito della legge 243/2012,

attuativa della legge costituzionale n. 1/2012. Tuttavia la Legge di Stabilità 2015 ha anticipato l'obbligo del pareggio di bilancio nel 2015 solo per le Regioni, restando il termine per i Comuni fissato al 2016. La legge di stabilità 2015 ha previsto che in sede di previsione tutti gli enti debbano creare un fondo per i crediti di dubbia esigibilità nell'anno 2015, pari almeno al 36% del loro ammontare, accertato per competenza. Per gli enti in sperimentazione del bilancio armonizzato la percentuale sale al 55%. Per gli anni 2016-2018 le percentuali sono

almeno del 55%, del 70%, dell'85%. In tutti i casi il fondo deve essere portato al 100% dei crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio consuntivo. La revisione straordinaria dei residui attivi non esigibili può essere imputata fino a trenta esercizi successivi. In data 10 agosto 2014 è stato approvato il D. Lgs. 126 avente ad oggetto 'Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs.

23 giugno n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali' che ha modificato il Testo Unico degli Enti Locali nella parte riferita all'Ordinamento contabile e che contiene i principi contabili aggiornati relativi al bilancio armonizzato. Tali norme sono entrate in vigore il 01 gennaio 2015.

1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente

OBIETTIVI DELLA REGIONE CAMPANIA L'elaborazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2015-2017 è avvenuto, come negli esercizi finanziari precedenti, in un contesto che a livello internazionale continua a imprimere criticità ed incertezza sulla economia nazionale e, conseguentemente, su quella regionale.

Lo scenario prospettato per la Regione Campania è chiaramente recessivo e mostra segnali di stagnazione. In particolare, nei primi nove mesi del 2014, l'economia reale ha mostrato una debole propensione agli investimenti, frenata dalla presenza di vincoli finanziari e dall'incertezza sugli sviluppi futuri della domanda. Circa il 30% delle imprese ha realizzato investimenti inferiori ai programmi di inizio anno; sul versante occupazionale il numero degli occupati è diminuito soprattutto nei servizi connessi alle attività commerciali, mentre l'occupazione

industriale ha mostrato una sostanziale tenuta. Nel complesso le persone non occupate e potenzialmente impiegabili nel processo produttivo hanno ampiamente superato un milione di unità.

Il contesto in cui ha opera la manovra di bilancio regionale continua quindi a presentarsi complesso ed incerto.

Relativamente alla programmazione 2014/2010 dei fondi aggiuntivi, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) risulta stanziato per un importo di € 4.113.545.843,00, di cui 308.515.938,00 di parte regionale, € 719.870.522,00 di parte Nazionale e € 3.085.159.382,00 di parte UE.

Il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 prevede un piano finanziato per un totale di € 837.176.347,00 (di cui 627.822.260,00 di quota europea), distinto per "Asse prioritario di investimento" nelle seguenti percentuali:

Asse I – Occupazione 42% ; Asse II – Inclusione 21,98%;

Asse III Istruzione e formazione 30,52%; Asse IV – Capacità istituzionale 3%; Asse V – assistenza tecnica 2,50%.

Le risorse previste nella programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il Mezzogiorno, pari a 35.078,40 M€ ricadrebbero in misura del 23,91% alla Regione Campania e gli ambiti di intervento su cui potranno essere concentrate le risorse sono le seguenti:

- Clima e rischi ambientali;
- Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- Mobilità sostenibile di persone e merci;
- Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- Istruzione e formazione;
- Capacità istituzionale e amministrativa;
- Agenda digitale.

1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

L'analisi delle condizioni esterne non può prescindere da una riflessione sui flussi finanziari dell'ente, parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dell'ente e degli eventuali enti strumentali
FLUSSI FINANZIARI INDICATORI DI ENTRATA 2013 2014 2015 (PREV) Autonomia finanziaria 89,87 95,30 93,72 Autonomia Impositiva 80,76 86,53 81,79 Prelievo trib.pro-capite 618,32 631,18 628,94

FLUSSI FINANZIARI INDICATORI DI SPESA 2013 2014 2015 (prev) Rigidità delle spese correnti 35,31 39,13 35,24 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti 3,08 3,42 3,18 Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti

32,23 35,71 32,06 Spesa corrente pro capite 733,96 672,80 748,84 Spese in conto capitale pro capite 128,50 120,16 2.314,81

1.2 Quadro delle condizioni interne

1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali attivati sul territorio sono gestiti per la gran parte in economia, mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi, i principali servizi comunale sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZIO STRUTTURA MODALITA' DI GESTIONE Servizio di tesoreria comunale Settore finanze e controllo Istituto bancario/gara Servizio di trasporto scolastico per diversamente abili Settore interventi per la tutela del cittadino Affidamento a cooperative sociali/economia Servizio per la raccolta dei rifiuti Settore Servizi tecnici Appalto esterno/gara Conferimento in discarica dei rifiuti Settore servizi tecnici Provincia Manutenzione patrimonio comunale Settore assetto governo del territorio Economia/gare Gestione impianti sportivi Settore Cultura, turismo, sport e tempo libero Economia Servizio per la gestione dei parcheggi pubblici Settore Polizia locale Economia Servizio per la lotta al randagismo Settore servizi tecnici Appalto esterno/gara

Servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziali per anziani/minori Settore interventi per la tutela del cittadino Affidamento a strutture esterne Servizio di assistenza sociale domiciliare Settore interventi per la tutela del cittadino Affidamento a cooperative sociali Servizio per l'illuminazione pubblica Settore assetto governo del territorio Economia/gare

1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

1.2.2.1 Tributi e Tariffe

I.U.C.

Ad opera dei commi da 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

La predetta imposta ha come fondamentali due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore, - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

la I.U.C.

è pertanto così composta: - imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, - componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:

- tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, • tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

in applicazione della potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni dall'articolo 52, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune di Ercolano, su indirizzo esplicito dell'Amministrazione Comunale, ha stabilito di predisporre tre distinti regolamenti afferenti le distinte componenti impositive I.M.U., TARI e TASI.

COMPONENTE TASI Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

la norma specifica gli oggetti esclusi dall'applicazione della nuova tassa.

Il legislatore ha disposto che la TASI sia dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari predette, ossia fabbricati, compresa l'abitazione principale, ed aree scoperte specificando che soggetto passivo, in caso di locazione finanziaria, è il locatario a decorrere dalla data di stipulazione e per tutta la durata del contratto. Vengono inoltre disciplinate le fattispecie relative alla detenzione degli immobili di durata non superiore a sei mesi ed alle ipotesi di multiproprietà e di centri commerciali integrati.

La base imponibile è la medesima prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), alla quale deve essere applicata l'aliquota TASI, prevista nella misura base dell'1 per mille e, con delibera di Consiglio Comunale, adottata in riferimento alla potestà regolamentare attribuita all'ente locale dall'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/97, la misura dell'aliquota può essere azzerata o approvata fino alla misura massima del 2,5 per mille; che ai sensi dell'articolo 1, comma 677, la misura dell'aliquota da approvare è vincolata dall'aliquota IMU applicata alle diverse tipologie di immobili;

in particolare la somma delle aliquote TASI ed IMU non deve superare la misura massima dell'aliquota IMU prevista dall'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 al 31 dicembre 2013;

Le aliquote TASI possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili e, in applicazione alla potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni dall'articolo 52, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.

446, come confermata dall'articolo 14, comma 6, del D.Lgs.

14 marzo 2011, n.

23, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale", nonché ai sensi delle disposizioni dettate dall'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, l'ente comunale può diversificare le aliquote da applicare alle varie unità immobiliari.

Il tributo di cui trattasi è a carico dell'occupante quando l'unità immobiliare è detenuta dal un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

nell'ipotesi suddetta, l'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dalla delibera di approvazione delle aliquote, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, mentre la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n.

19/2014 ha stabilito di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) stabilendo che il tributo dovuto viene ripartito in ragione del 30% a carico del conduttore/occupante/utilizzatore e per il 70% dal possessore del diritto reale:

- Aliquota ordinaria del 1,60 per mille;
- Aliquota per "abitazione principale" comprese le pertinenze del 1,60 per mille;
- Aliquote per fabbricati strumentali del 1,00 per mille.

Per il 2015 non è stata apportata alcuna modifica all'impianto sopra descritto.

===== COMPONENTE TARI il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

SEZIONE STRATEGICA:

i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di pluralità di possessori o di detentori, questi sono tenuti in solido all' adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

la norma regola specifiche fattispecie quali:

- per le detenzioni temporanee di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie;
- per i locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune, mentre e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, l'obbligo resta in capo a questi ultimi.

Fino alla completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune, la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

solo successivamente al completamento delle anzidette procedure, la superficie imponibile sarà pari all'80% della superficie catastale, per tutte le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, mentre per le altre unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestable.

Per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

Per l'attività di accertamento, può essere considerata come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n.

138; Non sono assoggettate alla TARI le superfici ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

in presenza di rifiuti speciali assimilati agli urbani, si prevedono riduzioni della parte variabile della tariffa, in misura proporzionale alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero.

La tariffa viene determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R.

27 aprile 1999, n. 158 e/o commisurando le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

nella commisurazione della tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, il cui costo è sottratto dal quello che deve essere coperto con il tributo.

Il comma 659 della Legge n.

147/2013 elenca le fattispecie a cui applicare agevolazioni che sono elencate all'art.24 del regolamento IUC-Componente TARI approvato con delibera di C.C. n. 22/2014.

Il Comune, in ragione della potestà regolamentare di cui all'articolo 52 del D.Lgs.

n.446/1997 sopra citato, ha deliberato - ai sensi del comma 660 dell'art.1 della L.147/2013 - ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659 della Legge n.

147/2013, previste all'art.27 del Regolamento IUC-Componente TARI sulla base degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale.

La copertura del minor gettito derivante dalle predette ultime agevolazioni sarà disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa, che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio, nonché assicurato attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

Con delibera di C.C. 32 del 24/7/2015 è stato approvato il piano tariffario TARI per l'anno 2015.

===== COMPONENTE IMU In merito di IMU, l'art. 1, comma 380, della L. n.

228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L.

n. 147/2013, stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art.

13, comma 11, del D.L. n. 201/2011; - è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

SEZIONE STRATEGICA:

- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

I commi da 707 a 721 della L. n. 147/2013 hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esclusione dall'Imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;

- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L.

06/12/2011, n. 201; - la possibilità di equiparare all'abitazione principale anche l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni previste dal comma 707 citato;

- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. n.

201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;

- le nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali (commi 719-721).

L'imposta unica comunale è applicata e riscossa dal Comune, secondo le modalità imposte dalla stessa legge n.

147/2013, così come i controlli e le verifiche sono eseguite dallo stesso ente locale, nel rispetto delle norme contenute all'articolo 1, commi da 161 a 170 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e delle altre disposizioni vigenti.

Con delibera di C.C.

n.25/2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'IMU quale componente della I.U.C.;

con delibera di C.C. n. 26/2014 si è provveduto ad approvare le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2014 come di seguito indicato:

• Aliquota dello 0,9 per cento:

- altri fabbricati;

- aree fabbricabili;

- terreni agricoli.

• Aliquota dello 0,4 per cento:

- abitazione principale, di cui alle categorie catastali A/1 – A/8 e A/9, con relative pertinenze - fabbricati assimilati alla abitazione principale con relative pertinenze.

- Detrazione per le abitazioni principali e per quelle ad esse equiparate:

€ 200,00 da rapportare al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e da suddividere in parti uguali tra i soggetti passivi per i quali l'unità immobiliare è abitazione principale.

Per l'esercizio finanziario 2015 non è stata apportata alcuna variazione all'impianto sopra descritto.

===== ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF Non è stata apportata alcuna modifica al precedente regolamento e relativa aliquota e soglia di esenzione.

===== ALTRE CONSIDERAZIONI SULLE ENTRATE TRIBUTARIE

L'Ufficio nel corso degli ultimi anni ha posto particolare attenzione alla lotta all'evasione con il ricorso a dotazioni strumentali (banche dati e collegamenti on line) sempre più aggiornate.

Tuttavia il ruolo strategico della fiscalità locale nell'ambito delle politiche finanziarie e di bilancio richiede una sempre maggiore attenzione alla struttura deputata alla gestione delle predette entrate.

Il contrasto all'evasione tributaria e la possibilità del reperimento di ulteriori risorse programmate richiederà, pertanto, una particolare attenzione all'aspetto relativo alle risorse umane aumentando e professionalizzando maggiormente la dotazione organica degli uffici deputati ai tributi, anche facendo convergere ulteriori risorse umane da altri settori, e realizzando percorsi di elevazione del livello di produttività e di incremento delle presenze in servizio con ricorso a prestazioni per lavoro straordinario.

E' opportuno segnalare che, per quanto attiene al tributo TARSU, essendo passata la competenza dell'attività accertativa alla Provincia, è possibile emettere accertamenti in violazione solo per il periodo 2008/2009 ancora di competenza del comune.

Pertanto il gettito da lotta all'evasione per il predetto tributo ha subito una notevole riduzione, non potendo inserire accertamenti relativi agli anni 2010, 2011 e 2012.

1.2.2.2 Gestione del Patrimonio

1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam

1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investiti

1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità

1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general

1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

1.3 Strumenti di rendicontazione

TURISMO

Assessore di Riferimento DOTT. IVANA DI STASIO

Descrizione obiettivo strategico:

Obiettivo dell'Amministrazione, nell'ambito delle politiche di marketing territoriale promuovere l'immagine turistica, culturale, paesaggistica e storica di Ercolano a livello nazionale ed internazionale.

PREMESSO che il vigente Statuto Comunale all'art.4 punto 4

CREAZIONE LOGO

Il vigente Statuto Comunale all'art.4 punto 4 lettera a) prevede che L'Ente incentivi e valorizzi il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, mediante la promozione, con le altre istituzioni culturali, di iniziative volte a favorire la conoscenza e la presa di coscienza della tradizione storica locale; operi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico, monumentale, artistico, architettonico e garantisca alla cittadinanza il diritto alla fruizione di tale patrimonio, realizzando, di intesa con la Regione e

gli altri Enti competenti, attività promozionali, scambi, gemellaggi e altre forme di cooperazione con le città di tutto il mondo;

Si da atto che, allo scopo, era stata costituita una società denominata "Herculaneum Opportunities S.p.A. Agenzia per lo sviluppo turistico di Ercolano", nel cui contratto di servizio, registrato al numero di repertorio 6461, era previsto, fra l'altro, tra le attività che la stessa agenzia avrebbe dovuto svolgere, l'elaborazione e registrazione di un marchio identificativo delle attività promozionali del territorio;

ad oggi l'agenzia non ha provveduto a svolgere tale attività e, comunque, con delibera di Consiglio Comunale n.

43 del 10.09.2015 si è previsto, tra l'altro, lo scioglimento anticipato della Società, in quanto non sono stati ravvisati elementi per portare avanti detta iniziativa, di fatto mai decollata.

paesaggistica rendendola riconoscibile e concorrenziale;

Portale di informazione turisti

Attivazione e gestione di un portale di informazione turistica per Ercolano, oggi assente, sostenuto da una programmazione di contenuti e di digital marketing.

Creazione di un video promozionale della città e delle sue attrattive turistiche creazione di gadget promozionali (shopper di cotone) per agenti di viaggio, tour operator da distribuire in occasione delle fiere turistiche o di visite di operatori in città
Creazione di cartine turistiche, miniguide e materiale cartaceo informativo da distribuire in occasione delle fiere turistiche per promuovere il territorio ed in città per i visitatori.

Creazione di un'App rivolta ai turisti per ottimizzare l'orientamento in città e mettere a disposizione dei turisti tutte le informazioni necessarie per un soggiorno confortevole

Organizzazione manifestazioni sul territorio

Organizzazione feste della tradizione religiosa e popolare per la cittadinanza da destinare a vocazione turistica:

festa di S. Anna, Madonna Assunta, Madonna del Subacqueo Organizzazione di eventi e addobbi cittadini in occasione del Natale per convogliare maggiori flussi turistici internazionali e dall'area della città metropolitana

Valorizzazione MAV

Per la sua posizione strategica e per il suo rappresentare il momento propedeutico alla visita di tutta l'area archeologica vesuviana, il Museo Archeologico Virtuale è sicuramente struttura portante nello scenario culturale ercolanese. Obiettivo: supportare la struttura, implementandone le installazioni e le attività al fine di renderla rinomato centro di promozione culturale, di ricerca, di aggregazione delle giovani generazioni, di diffusione e conoscenza della cultura archeologica e artistica dell'area vesuviana, consentendo alla Struttura

di riappropriarsi della funzione di centro integrato per la valorizzazione di Ercolano e degli Scavi.

CITTA SOLIDALE, SPORT E BENESSERE PER TUTTI

Assessore di Riferimento ASSESSORE FIENGO LUIGI

Descrizione obiettivo strategico:

Occorre incentivare la pratica dello sport attraverso la

SPORT E BENESSERE PER TUTTI

Occorre incentivare la pratica dello sport attraverso la promozione di iniziative volte anche alla diffusione dei suoi valori fondanti. Il Comune assicura il proprio impegno affinché l'attività sportiva sia accessibile a tutti, senza distinzione di genere, condizione sociale, differenze di abilità. Per garantire una fornitura di servizi sportivi e ricreativi sempre più di qualità, sono previsti interventi importanti di riprogettazione degli spazi e il ripensamento delle forme di gestione degli impianti. Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: la palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità. Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli

LA CITTA' SOLIDALE – IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Quotidianamente vengono abbandonati cani che rischiano di finire sotto un'auto, talvolta anche cani microchippati, dunque registrati all'anagrafe canina. E' necessario, pertanto, sviluppare campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incrementare le adozioni e combattere gli abbandoni. Per realizzare la missione occorre, in primo luogo, ammodernare l'assetto ordinamentale dell'Ente in materia di tutela degli animali per poi passare alla realizzazione di un canile, un campo di equitazione con il coinvolgimento dei privati; nel contempo si attiverà la procedura di gara per il ricovero dei cani randagi

STORIA ED IDENTITÀ CITTADINE

La missione è volta a valorizzare l'identità di Ercolano, sostenerne le potenzialità e metterne a sistema le specificità a partire da una attenta lettura della forma e della storia urbana, nonché delle attuali problematiche. A tal fine vengono individuate le seguenti priorità: 1. la valorizzazione dell'identità cittadina sedimentata durante i secoli; 2. la vocazione di città turistica; 3. il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano; 4. la promozione di un ordinato sviluppo del territorio urbano

1. La valorizzazione dell'identità cittadina: La conoscenza dell'evoluzione storica della città di Ercolano contribuisce ad individuare gli elementi caratteristici della sua attuale identità ed a delinearne un buon disegno del suo futuro sviluppo civile ed urbano

ISTITUZIONI RINNOVATE, RISPOSTE PIÙ EFFICACI

L'obiettivo è quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle esigenze della collettività.

L'innovazione istituzionale dovrà essere supportata dall'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche che serviranno per costruire nuove modalità di interazione e partecipazione e rafforzare la trasparenza dell'attività amministrativa

TESTAMENTO BIOLOGICO

Il testamento biologico, conosciuto anche come "Dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari", è un documento che permette di indicare in anticipo i trattamenti medici che ciascuno intende ricevere o rifiutare in caso di incapacità mentale, di incoscienza o di altre cause che impediscano di comunicare direttamente ed in modo consapevole con il proprio medico.

I Comuni istituiscono il Registro comunale dei testamenti biologici, per la raccolta e conservazione di questi documenti. Garantisce il diritto dei cittadini residenti a manifestare preventivamente la propria volontà circa l'accettazione o il rifiuto di alcuni trattamenti sanitari o terapie. La sua gestione è affidata al Servizio "Servizi ai cittadini".

Tutti i cittadini maggiorenni residenti nel Comune in possesso di un valido documento di identità, possono depositare, gratuitamente, il proprio testamento biologico.

In Italia non esiste una legge che regolamenti la validità del testamento biologico. C'è però una giurisprudenza costante nella quale trova fondamento il diritto a manifestare preventivamente la propria volontà circa l'accettazione o il rifiuto di taluni trattamenti sanitari o terapie, in particolare:

nell'art. 13 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce che "la libertà personale è inviolabile", riconoscendo la libertà e l'indipendenza dell'individuo nelle scelte personali che lo riguardano, nonché nel successivo art. 32 che statuisce che "nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge" e che "la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";

nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che, all'art. 3, riconosce come diritto fondamentale del cittadino, accanto al diritto all'integrità fisica e psichica, il diritto del paziente al consenso informato in tutte le procedure sanitarie;

nella Convenzione sui Diritti Umani e la Biomedicina di Oviedo del 04.04.1997, ratificata dall'Italia con Legge 28 marzo 2001 n. 145, che stabilisce che i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento, non è in grado di esprimere la sua volontà saranno tenuti in considerazione.

Documentazione È possibile redigere autonomamente il testamento biologico, su carta semplice o sul modello da predisporre.

Il documento deve contenere la dichiarazione di volontà (l'accettazione o il rifiuto di taluni trattamenti e terapie sanitarie) per i trattamenti sanitari, il nominativo del dichiarante (soggetto che manifesta la volontà) e il nominativo di un fiduciario (soggetto incaricato di dare attuazione alla volontà del dichiarante). È possibile indicare il nominativo di un supplente fiduciario, che agirà come fiduciario nel caso questo sia impossibilitato a farlo.

Il testamento biologico va consegnato, a cura del dichiarante, in busta chiusa, presso i Servizi Demografici, ufficio Stato Civile.

La consegna deve avvenire previo appuntamento. Verrà rilasciata una ricevuta con il numero di protocollo, il nominativo del dichiarante, del fiduciario ed, eventualmente, del supplente fiduciario.

Il testamento, revocabile in ogni momento, è custodito nell'archivio comunale e consegnato a richiesta al dichiarante, al fiduciario o al supplente fiduciario, dietro presentazione della ricevuta.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Assessore di Riferimento ASSEOSSORE IMPROTA CLAUDIA

Descrizione obiettivo strategico:

PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE PER L'INFANZIA

PARI OPPORTUNITA'

Organizzare aree di incontro ed eventi per un confronto tra le donne che hanno subito violenze (di ogni genere) e che vogliono raccontare le proprie esperienze personali con l'ausilio di esperti Organizzare eventi culinari e/o altre attività similari che prevedono la partecipazione attiva dei disabili Promuovere la nascita e la valorizzazione del tessuto imprenditoriale femminile

FORMAZIONE E OCCUPAZIONE

"Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e di qualità professionale dei dipendenti, aumentare l'efficienza della macchina comunale anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne " "Creare un servizio di orientamento a supporto di coloro che sono interessati ad inserirsi nel mondo del lavoro mediante eventi sistematici sul territorio durante i quali HR Manager ed HR Director di importanti aziende nazionali e non illustrano ed esplicitano le modalità di selezione del personale, i trend occupazionali e le mansioni principalmente ricercate sull'intero territorio nazionale, con l'obiettivo di stimolare il self-employment e l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro."

POLITICHE PER L'INFANZIA

Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido e/o ludoteche presenti sul territorio nonché l'apertura di altri asili nido per favorire e facilitare l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro Potenziare i servizi di assistenza sociale e sanitari presenti sul territorio per la presa in carico precoce delle famiglie con minori a rischio Creare un servizio di refezione per permettere ai bambini di svolgere attività all'interno delle scuole negli orari pomeridiani Apertura di spazi verdi e aree giochi per permettere ai bambini di svolgere attività in luoghi aperti dove potersi avvicinare alla natura Attrezzare area di incontro per la creazione del "Consiglio comunale dei bambini"

START UP E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Agevolare la nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up attraverso iniziative di crowdfunding Promuovere la nascita di un processo di sviluppo collettivo (crowdsourcing) per sostenere i beni presenti sul territorio Creare dei voucher per le aziende già presenti sul territorio per favorire la crescita delle stesse anche verso frontiere estere.

ATTIVAZIONE PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA (CONSULTE

"Organizzazione del sistema di partecipazione cittadina mediante l'implementazione delle forme di partecipazione e di pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e la sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione; realizzazione di nuove forme di partecipazione necessarie per garantire un capillare flusso di relazioni tra istituzione e comunità cittadina "

LA CASA DELLA CULTURA

La "CASA DEI GIOVANI E DELLA CULTURA" è un nuovo progetto culturale per facilitare azioni e iniziative di scambio; si propone di generare interazioni e incontri fecondi, tra giovani e le attività culturali interdisciplinari, in modo da poter promuovere la conoscenza e una buona convivenza con caratteristiche di pluralità.

Come tutte le dimore, dove si genera cultura, il lavoro e l'interesse dovrà avere obiettivi duraturi nel tempo. Uno sguardo lungimirante per un cammino partecipato, che coinvolga tantissimi giovani della nostra città e non solo.

Una polifonia di voci, una moltitudine di attività in modo che "LA CASA DEI GIOVANI E DELLA CULTURA" possa essere abitata da idee e legami con le tradizioni del nostro territorio, della nostra regione, del nostro MEDITERRANEO.

Oggi l'individualismo è il valore fondante della nostra società, la contrapposizione tra gli individui, la lotta di ciascuno contro tutti gli altri o di ciascun gruppo o corporazione chiusa in se stessa contro tutte le altre. Con una rivoluzione culturale, tendiamo ad affermare il valore della SOLIDARIETÀ.

Così bisogna calare il valore della "solidarietà" dentro una politica di trasformazione, altrimenti tale valore si trasforma in quel banale e qualunquistico detto, secondo il quale «siamo tutti nella stessa barca». Quei valori costitutivi, di cui ogni giorno la nostra società dovrebbe tendere, attraverso una politica protesa alla creazione di strutture inclusive, strutture capaci di attraversare e accompagnare le coscienze degli individui nella scoperta di nuovi personaggi da interpretare.

La Musica, il Teatro, il Cinema, la Lettura, la Pittura, l'approccio alle passioni, sono strumenti attraverso i quali, i giovani possono scoprire l'esistenza di un mondo diverso, di un mondo migliore, dove essere nuovi cittadini o dove sviluppare un nuovo modello di cittadinanza.

Per creare un "NUOVO CITTADINO" c'è bisogno di un grande sforzo culturale, rispetto al quale la nostra comunità è in netto ritardo. Un ritardo che costringe le nuove generazioni a vivere di miti artefatti e distanti da una pratica quotidiana che avvicini la sua coscienza ad una coscienza più ampia, una coscienza collettiva, che gli faccia capire gli spazi entro i quali possono ridivenire il centro ed il fulcro della nostra società.

Un cittadino creativo e rinnovato, visionario nel modo di pensare, che si ponga al centro del mondo e non ai lati delle periferie. Per questa rivoluzione culturale, c'è bisogno di fiducia nelle proprie capacità, informazione puntuale su quanto accade e un clima favorevole intorno a se, oltre che, ovviamente, condizioni materiali per dare vita alle proprie intuizioni. Queste condizioni si verificano raramente per i nostri giovani, che invece sono portatori naturali di creatività e innovazione.

Questa amministrazione ha l'obbligo di individuare nella promozione della componente giovanile, uno degli elementi essenziali per lo sviluppo sociale, economico, ambientale e civile della nostra città.

"LA CASA DEI GIOVANI E DELLA CULTURA" può essere lo strumento per perseguire tale obiettivo. Così, contestualmente, da poter creare quasi in modo naturale un osservatorio permanente sulle condizioni giovanili, in grado di fornire gli strumenti necessari per leggere, interpretare i bisogni, le esigenze e le problematiche che abitano il territorio ed il mondo dei giovani.

Con questo spirito, che dobbiamo occuparci dei giovani, dei loro bisogni, delle loro speranze.

Dobbiamo essere scossi e sgomenti di fronte ai giovani.

Sono figli dei nostri tempi e della nostra libertà.

Dobbiamo essere con i giovani e interpretare e canalizzare il senso delle loro ribellioni e dei loro disagi, anche quando non ne condividiamo certe forme. Abbiamo l'obbligo di fornire gli strumenti per renderli protagonisti di questo secolo: un secolo digitale e globalizzato.

Per questo immaginiamo una struttura capace di ospitare esperimenti culturali, una struttura istituzionale che tenga dentro un disegno immaginario e visionario.

Le parole chiave sono: laboratorio, costruzione, espressione.

-PERCHÉ I LABORATORI? I laboratori si sono diffusi prima nelle scuole di ogni ordine e poi nei contesti extrascolastici. Si differenziano principalmente per gli obiettivi che perseguono, per la metodologia proposta, per le strategie di conduzione e per le relazioni che si creano tra i soggetti. I laboratori educativi pongono come elemento caratterizzante il concetto di "ESPERIENZA" intesa come elemento veicolante il rapporto fra l'uomo e l'ambiente.

- PERCHÉ COSTRUZIONE O ANTROPOPOIESI? L'idea antica dell'uomo come essere incompleto, ovvero dal comportamento non largamente predeterminato da patrimonio genetico. L'essere umano si completa quindi solo con l'acquisizione della cultura.

-COSA INTENDIAMO PER ESPRESSIONE? Perché la conoscenza passa attraverso la consapevolezza dell'importanza "dell'espressione" creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione.

Solo con "l'espressione" possiamo sviluppare le abilità. Le abilità come consapevolezza e patrimonio nuovo dei nostri ragazzi.

-PERCHÉ LA "CASA DEI GIOVANI E DELLA CULTURA"? Perché questa nuova amministrazione ha inteso da subito, caratterizzare un nuovo fronte, un nuovo indirizzo:

una rivoluzione culturale.

Ha compreso le grosse potenzialità di una città schiacciata sul ricordo di un patrimonio storico-culturale enorme, ma con forti criticità di carattere sociale.

Istituzionalizzare la cultura, creando un vero e proprio patto tra istituzioni e cittadini.

POLITICHE SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Assessore di Riferimento ASSESSORE TESORIERO GIUSEPPE

Descrizione obiettivo strategico:

Modulare le politiche sociali secondo i principi della sussidiarietà e dell'universalismo.

L'amministrazione opererà per legittimare, promuovere e

WELFARE

L'amministrazione opererà per legittimare, promuovere e sostenere un welfare moderno e vicino ai bisogni dei cittadini, organizzando un insieme di azioni e servizi in grado di fornire a tutti le necessarie opportunità di qualità della vita e di crescita personale, umana e civile.

Alla città, alla sua rete di organizzazioni sociali, ai cittadini aperti alla socialità ed alla solidarietà, alle cooperative sociali ed alle associazioni di partecipazione sociale e volontariato si richiede di condividere con l'Amministrazione l'obiettivo della inclusione: quale che sia la loro condizione economico-sociale di partenza, tutti i cittadini di Ercolano devono trovare accoglienza, attenzione e supporto, così da poter prospettare un futuro migliore per se stessi e per le prossime generazioni. Una riprogettazione partecipata dei servizi alla persona, ai nuclei di convivenza ed alla comunità promuovendo forme diffuse di welfare comunitario e partecipato nei diversi quartieri attraverso un dialogo permanente tra Comune, realtà associative e cittadini.

Interventi per la disabilità Verrà posta attenzione alla realizzazione di interventi integrati in stretto rapporto con il sistema scolastico e formativo; si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno della cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale.

Relativamente alle residenze per le persone disabili si progetteranno servizi innovativi e sperimentali per rispondere in modo efficace ed economicamente sostenibile alla necessità di accoglienza delle persone disabili nei servizi diurni che l'Amministrazione sta già mettendo in campo.

Potenziamento dei servizi di trasporto per i disabili.

Interventi per gli anziani Valorizzazione e promozione dei centri di socializzazione quali luoghi di discussione e programmazione dei bisogni degli anziani.

Favorire attività che limitino e/o annullino gli effetti della fuoriuscita dal sistema produttivo, evitando processi di solitudine ed emarginazione, con attività culturali, sociali e partecipative che favoriscano molteplici occasioni di aggregazione.

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale Si metteranno a punto azioni efficaci per il bisogno delle persone più povere, intervenendo con aiuti economici, compatibili con le esigenze economiche dell'Amministrazione, in raccordo con le associazioni che distribuiscono gli alimenti e le parrocchie.

Interventi per i cittadini stranieri Promozione di interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva in collaborazione con le associazioni già operanti sul territorio con rafforzamento del nascente "Sportello per gli immigrati".

Interventi per il diritto alla casa Realizzazione di uno sportello "anti-sfratto", che preveda la possibilità di sospendere o annullare le procedure di sfratto per morosità incolpevole nei confronti delle famiglie che si trovano in condizione di difficoltà economica temporanea.

Favorire la vigilanza anche attraverso il rafforzamento dell'apposito settore in materia di decadenza delle assegnazioni di alloggi di edilizia popolare al fine di mettere a disposizione della collettività locali occupati senza titolo o senza i requisiti prescritti e di regolarizzare le posizioni sanabili.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Si intende favorire la promozione di una scuola attraente dal punto di vista disciplinare e culturale e più sicura;

una scuola aperta a tutti e capace di offrire servizi adeguati alle mutate esigenze delle famiglie con l'ampliamento del tempo scuola e nuova articolazione degli orari.

Intervento di qualificazione degli edifici scolastici, nell'ambito delle competenze che la legge riserva ai comuni, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari, sulla base del rispetto delle norme di sicurezza e delle barriere architettoniche.

Mettere in sicurezza le strutture esterne ed interne degli edifici scolastici, anche contro atti di vandalismo, attraverso la creazione e/o il rafforzamento di sistemi di videosorveglianza.

Occorre programmare iniziative tese a collegare Comune e istituzioni scolastiche per mezzo di internet, in un'ottica di trasparenza e massima diffusione delle informazioni, anche ai fini della costruzione di una rete che permetta di condividere esperienze e progetti riferite alle varie realtà scolastiche, con il coinvolgimento delle associazioni territoriali. In tale prospettiva saranno promosse e supportate tutte le iniziative che tendano a riconoscere come valori fondamentali per la crescita delle nuove generazioni i temi della legalità, della multiculturalità e delle diversità.

Attivazione e miglioramento del trasporto casa-scuola nell'ambito di percorsi che saranno definiti in anticipo sull'inizio dell'anno scolastico con la collaborazione dei singoli istituti e previa comunicazione alla utenza scolastica con tutti i mezzi disponibili. In tale ottica andrà rinnovato il parco mezzi più obsoleto e garantita la manutenzione periodica.

Offrire ogni sicurezza all'ingresso ed all'uscita delle scuole degli alunni con personale volontario che regoli il flusso veicolare all'ingresso delle scuole, orientando l'attraversamento pedonale in punti specifici, creati con percorsi obbligatori.

Il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà economica, garantendo il loro inserimento sociale. Occorre in questo ambito prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Per quanto attiene la situazione degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale sarà garantito il pieno inserimento ed integrazione scolastica, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni diversamente abili.

Il diritto all'istruzione, all'accoglienza, ed all'integrazione scolastica dei bambini stranieri residenti in città verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che consentano agli stessi di seguire un percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità.

Pensiamo che in collaborazione con gli istituti scolastici debba crescere una scuola innovativa che sappia implementare l'uso delle nuove tecnologie: banda larga, tablet, lavagne interattive

BENI CONFISCATI

Proseguire ed intensificare l'azione per recupero dei beni confiscati che unitamente alle azioni di contrasto alle illegalità ha permesso la realizzazione di quello che è ormai riconosciuto come Modello Ercolano, quale efficace strumento di lotta alla camorra.

Per questo motivo si intende procedere sulla strada già intrapresa, attraverso il riutilizzo sociale dei beni confiscati, in conformità a quanto disciplinato dalla legge quadro n°109/96, mediante la gestione da parte di enti del terzo settore o del privato sociale che vadano in direzione dei bisogni territoriali, in linea con le direttrici di sviluppo locale e con quanto contemplato dal piano sociale di zona del Comune di Ercolano.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessore di Riferimento ASSESSORE DI FIORE GIULIANA

Descrizione obiettivo strategico:

Revisione normativa:

- regolamento edilizio;
- norme tecniche di attuazione del SIAD • regolamento per la trasformazione diritto di superficie in proprietà Si tratta di procedere a rivedere, aggiornare e rendere rispondenti alla novellata legislazione alcuni atti normativi e segnatamente

Variante agli strumenti urbanistici per zona agricola e verd

Predisposizione di una zonizzazione in variante che tenga conto della mancata rispondenza del PRG vigente (risalente alla metà degli anni '70) ed il mutato contesto territoriale ed assetto degli interessi Sociali, economici, culturali, anche al fine di favorire nell'ottica della sostenibilità ambientale, lo sviluppo economico e la realizzazione di opere di interesse pubblico Piano parcheggi Realizzazione di un piano parcheggi per tutto il territorio comunale che tenga in considerazione sia il fabbisogno dei cittadini che lo sviluppo turistico

del Comune, strumento indispensabile per la fruizione degli spazi collettivi, dei siti archeologici, naturalistici ed ambientali, nonché presupposto indefettibile per la implementazione di politiche di mobilità sostenibile (Car e Bike Sharing, Car pooling, stazioni intermodali gomme- rotaie)

Azione di sperimentazione piano parcheggi ad alta sostenibili

Realizzazione di un piano parcheggi per tutto il territorio comunale che tenga in considerazione sia il fabbisogno dei cittadini che lo sviluppo turistico del Comune, strumento indispensabile per la fruizione degli spazi collettivi, dei siti archeologici, naturalistici ed ambientali, nonché presupposto indefettibile per la implementazione di politiche di mobilità sostenibile (Car e Bike Sharing, Car pooling, stazioni intermodali gomme- rotaie)

Piano waterfront

allargamento ed innalzamento dei ponti per accesso a mare ripascimento della spiaggia passeggiata sul costone ripristino approdo borbonico Il ripristino del waterfront necessità di una possibilità di accesso al mare idonea sia tecnicamente che visivamente al godimento della risorsa mare.

Il prossimo recupero della balneabilità sollecita la predisposizione di strutture (spiagge , passerelle) di accesso al mare, nonché di spazi di passeggio lungo costa.

Piano recupero centro storico

Recupero dell'istruttoria tecnica esistente negli uffici ed avvio della procedura relativa all'elaborazione, adozione ed approvazione del PUC

Piano Urbanistico Comunale

Recupero dell'istruttoria tecnica esistente negli uffici ed avvio della procedura relativa all'elaborazione, adozione ed approvazione del PUC

Azione di sperimentazione piano parcheggi ad alta sostenibi

La predisposizione del piano deve essere accompagnata dalla sperimentazione di alcune buone pratiche sia di tipo procedimentale che di progettualità tecnica, affinché le strutture ed i servizi inclusi nel piano suddetto siano efficientemente volti ad un offerta tecnologicamente all'avanguardia (Prenotazione on line – biglietteria telematica- strutture per diversamente abili), e ambientalmente sostenibili con impatto ecologico molto limitato

Progetto life

L'obiettivo del progetto cofinanziato dalla UE, sarà quello di realizzare un sistema di monitoraggio (web-spatial Decision Support System, w-sDSS) in quasi real-time della qualità dell'aria e dell'acqua per la salvaguardia della salute della popolazione, in particolare indirizzato ad evidenziare il rischio d'insorgenza di malattie tumorali, ed attuare azioni di controllo e mitigazione sul territorio del comune di Ercolano

Gara rifiuti

Predisposizione degli atti di gara per lo smaltimento dei rifiuti e indizione ed espletamento della gara

Impianto di Compostaggio

Verifica della possibilità tecnico-economica di un impianto di trattamento dell'umido per il comune e comuni limitrofi

Manifestazioni di sensibilizzazione

Attivazione di campagne di sensibilizzazione dei cittadini sulle problematiche ambientali del territorio

Controllo del territorio: progetto di videosorveglianza

In considerazione delle problematiche inerenti l'abbandono incontrollato di rifiuti, compatibilmente con le risorse finanziarie, si intende predisporre una videosorveglianza dei luoghi maggiormente a rischio

Piano traffico

Elaborazione di un piano traffico per tutto il territorio comunale

Azione di sperimentazione del piano traffico nel centro sto

La predisposizione del piano deve essere accompagnata dalla sperimentazione di alcune buone pratiche sia di tipo procedimentale che di progettualità tecnica nel centro città per la verifica delle soluzioni implementate e la loro estendibilità a tutto il territorio (creazione di sensi unici, chiusure al traffico...)

Promozione dei prodotti tipici

Costituzione di mercatini a Km Zero Partecipazione fiere di prodotti agro-alimentare locali Supportare i produttori agricoli locali di prodotti tipici (pomodorini, vini etc...) nella costituzione e/o partecipazione a mercatini di prodotti del territorio (detti a km 0 per la prossimità tra la produzione ed il consumo)

progetto di recupero

Recupero delle modalità e dei luoghi, nonché dei prodotti dell'antica tradizione romana, sulla scorta di attività analoghe avviate in altri territori.

Interventi di sostegno all'agricoltura sociale

promozione dell'agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali e garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in base alla legge 18 agosto 2015, n. 141

SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIALE

Assessore di Riferimento ASSESSORE PIETROPAOLO MAURO

Descrizione obiettivo strategico:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato dell'industria e dei servizi di pubblica utilità

Predisposizione dello schema di regolamento sulle aree pu

Trattasi di un importante strumento di pianificazione commerciale che, anche se è stato approvato in tempi relativamente recenti (dicembre 2012), è in parte disallineato con le norme e i principi dell'Intesa Stato-Regioni del 5 luglio 2012.

Razionalizzazione dei mercati esistenti

2. Preparazione degli atti finalizzati allo spostamento del mercato settimanale (venerdì) extra-alimentare attualmente allocato in piazza Pugliano e degli altri mercati esistenti (con l'eccezione dei 14 posteggi fuori mercato insistenti nel parcheggio degli Scavi Archeologici) nella progettata nuova area mercatale di via Doglie. La realizzazione di tale programma è naturalmente subordinata all'acquisizione in disponibilità comunale dell'area individuata, oggi di proprietà privata. Inoltre, e soprattutto, tale area andrà necessariamente attrezzata onde consentire il rispetto delle normative tecniche e igienico-sanitarie disciplinanti la materia dei mercati.

Istituzione nuovo mercato del Vesuvio

Gli atti necessari richiesti dalla L.R. 1/2014 sono già stati in gran parte preparati ma, oltre a una necessaria nuova loro valutazione da parte dell'attuale Amministrazione, occorre espletare i seguenti passaggi obbligati:

? consultazione delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio maggiormente rappresentate a livello regionale;

? acquisizione dei pareri richiesti dalla legge (ASL, Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Ufficio Viabilità, Ufficio Tecnico, Vigili del Fuoco).

Ma, soprattutto, occorre legare la realizzazione del mercato alla pianificazione del sistema di trasporto sostitutivo dei turisti, basato su un servizio di navette, il cui esercizio potrà essere messo a bando con lo strumento della concessione di servizi. È bene tenere presente, inoltre, che il mercato impatterà sul sistema di parcheggi a pagamento nell'area.

Chioschi in Corso Resina

4. Preparazione degli atti finalizzati alla gara per la fornitura di 10 chioschi da installare in corso Resina (altezza Scuderie di Villa Favorita), da cedere in comodato ad operatori commerciali per la realizzazione di nuovi posteggi fuori mercato.

Adempimenti preliminari a ciò, non di competenza di questo Settore, sono:

? rilascio del necessario preventivo parere di compatibilità edilizio-urbanistica da parte del dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, già interessato con nota formale;

? appostamento in bilancio delle risorse necessarie, pari a circa € 40.000, per l'acquisto dei dieci chioschi.

Sportello Europa

Attivazione di uno Sportello Europa all'interno del Settore, oggi inesistente a causa della totale mancanza di personale.

Dovrà avere compiti di assistenza tecnica tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti, dallo scouting alla rendicontazione finale.

Occorre tuttavia, come adempimenti preliminare, capire a quale tipologia di struttura esternalizzare tale servizio, e attraverso quali modalità (appalto di servizi o altro).

Nuovo mercato domenicale "antiquariato e collezionismo"

Preparazione degli atti finalizzati all'istituzione del nuovo mercato settimanale domenicale dell'antiquariato e del collezionismo, nell'area di via Doglie antistante lo stadio Solaro. Corre l'obbligo di precisare che, data l'attuale concomitante occupazione dell'area da parte di alcuni operatori mercatali regolarmente autorizzati da questo Settore, lo scrivente ha necessità di conoscere il numero medio di stalli occupati la domenica da detti operatori. A tal fine, è già stata inoltrata formale richiesta di informazioni al competente Settore Polizia

Locale

ERCOLANO CAPITALE DELLA CULTURA

Assessore di Riferimento SINDACO AVVOCATO CIRO BUONAJUTO

Descrizione obiettivo strategico:

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha emanato nel corso del mese di dicembre 2014 un decreto per stabilire la procedura per il conferimento del titolo di "capitale della cultura per il 2016 e 2017".

Successivamente, nel mese di febbraio e di maggio, sono stati emanati ulteriori decreti che hanno modificato i termini di presentazione delle candidature delle città interessate, stabilendo, con il decreto del 18/5/2015, che la Giuria preposta avrebbe individuato entro il 30 giugno i comuni finalisti; per questi ultimi è stato previsto il termine del 15 settembre 2015 per la presentazione del dossier di candidatura definitivo.

L'iniziativa di selezionare ogni anno la "Capitale italiana della cultura" è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare la autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la conservazione delle identità, la creatività, l'innovazione, la crescita e infine lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo.

Il Comune di Ercolano ha presentato domanda per partecipare a tale bando inviando nei termini richiesti il primo dossier di candidatura richiesto dal Mibact, allegato alla presente proposta. Tale dossier è stato inserito nella short list, insieme a quelli presentati da altri comuni (Aquila, Como, Mantova, Parma, Pisa, Pistoia, Spoleto, Terni e Taranto), delle 10 città italiane ammesse per concorrere all'ambito titolo. Le 10 città finaliste dovranno presentare, entro il termine del 15 settembre prossimo, un dossier definitivo che sarà sottoposto alla commissione istituita presso il ministero; tale commissione, entro il 30/10/2015 stabilirà la città capitale della cultura per il 2016 e, entro il 24 gennaio 2016, quella per il 2017.

Per l'elaborazione del dossier definitivo è stato costituito un comitato promotore ed una cabina di regia.

Dal verbale dell'ultimo incontro della cabina di regia, composta dal Sindaco, Avv. C. Buonajuto, dal direttore della Fondazione Cives dott. C. Cacciola, da due funzionari dell'Unione Industriale Napoli dott. N. Campoli e dott.ssa L. D'Angelo, dalla dott.ssa Francesca Del Duca e dal dott.

Giovanni Pertrini (in videoconferenza) della HPC Herculaneum Conservation Project, da un rappresentante della PRO LOCO Ercolano dott. Luca Coppola, e dal dott. A.

Borriello del Forum Giovani Ercolano, tenutosi in data 02.09.2015, alla presenza del Segretario Generale del Comune di Ercolano dott. F. Guarracino e del Presidente del Consiglio Comunale rag. L. Simeone, sono emerse le linee strategiche dell'intervento che costituiranno il Dossier definitivo da presentare entro la scadenza sopra riportata, e che si sintetizzano nei seguenti punti:

1. ERCOLANO CITTA' CREATIVA NELL'ARCHEOLOGIA;
2. ATTRAZIONE TURISTICA;
3. RIGENERAZIONE URBANA;
4. GIOVANI TRA SCUOLA E LAVORO;
5. IL MODELLO ERCOLANO PER LA LEGALITA';
6. NUOVA IMPRENDITORIALITA';
7. INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA.

LINEE DI MANDATO

Assessore di Riferimento SINDACO AVVOCATO CIRO BUONAJUTO

Descrizione obiettivo strategico:

LINEE DI MANDATO - RELAZIONE DEL SINDACO AVV. CIRO BUONAJUTO SINDACO BUONAJUTO CIRO Prima di addentrarci negli aspetti tecnici delle linee programmatiche di questa amministrazione lasciatemi aprire una breve parentesi su una questione di metodo, per fugare ogni dubbio dopo avere ascoltato alcuni interventi questa sera posso dire che tutti i provvedimenti saranno presi all'insegna della trasparenza, le porte di questa amministrazione saranno sempre aperte, i documenti saranno sempre alla luce del sole, cercheremo di comunicare quante più cose è possibile, ecco, dovremo dare l'opportunità ai cittadini di sapere che hanno di fronte una macchina che funziona, che lavora tanto, ma soprattutto una macchina che fa capire quello che sta facendo. Detto questo passiamo ai fatti. Le principali criticità di questa città sono sotto gli occhi di tutti, sia la maggioranza, che la minoranza, abbiamo dei cantieri da portare a termine tra mille difficoltà di varie genere, abbiamo uno sviluppo economico ed occupazionale da far decollare, ed allo stesso tempo abbiamo l'esigenza ed il dovere di valorizzare le nostre risorse, essere tutti all'altezza del patrimonio storico e culturale che custodiamo, noi pensiamo di intervenire in tutte queste cose con un principio che varrà per ogni settore, quello dell'innovazione. Questa parola dovrà caratterizzare i nostri interventi nei confronti della questione urbanistica, della questione economica, delle problematiche dell'ambiente, della salute dei cittadini, ed anche dell'efficienza della macchina comunale. Per "innovazione" intendo non soltanto..., non una innovazione anagrafica, sgombrando il campo da ogni equivoco, ma una innovazione soprattutto tecnologica. "Innovazione" significa riuscire a rendere più semplici le soluzioni a problemi complessi. "Innovazione" significa impiegare meno tempo, significa spendere forse meno soldi, significa ottenere probabilmente un risultato migliore, e la modernizzazione come avverrà? Avverrà soltanto sfruttando al meglio le tecnologie che abbiamo a disposizione.

Avvieremo nuove forme di relazioni digitali, in grado di trasformare Ercolano in una Smart City, procederemo alla sottoscrizione di un protocollo che favorirà l'innovazione tecnologica e la programmazione europea insieme al CNR per ciò che riguarda l'accesso a fondi comunitari e al sostegno di giovani e di imprese. L'economia cittadina deve ritrovare un nuovo slancio che non può non passare dall'occupazione, soprattutto l'occupazione giovanile.

Badate bene, non dobbiamo trovare un posto di lavoro ai giovani, ma almeno abbiamo il dovere di aiutare i cittadini a costruirselo questo lavoro, a portare in città il lavoro, ad attirare ad Ercolano imprenditori ed investitori che portano lavoro. Come possiamo farlo? Migliorando innanzitutto i servizi, mettendo in condizioni i commercianti ed imprenditori di tornare a progettare, investire in questo territorio, favorire un circolo virtuoso in grado di mettere ordine nel settore del commercio e garantire uno sviluppo delle attività. Favorire poi la nascita di nuove imprese con programmi a favore di start up ed internazionalizzazione delle attività presenti sul nostro territorio. Lo strumento individuato deve essere uno strumento di intervento dell'apparato distributivo, che ci dovrà consentire di organizzare le aree mercatali, la media e grande distribuzione, e lo studio dei flussi turistici, il commercio dovrà essere favorito anche con interventi su viabilità, e consentitemi, soprattutto con interventi sui parcheggi, ridare vita a quei tratti di città che hanno subito forse più degli altri gli effetti della crisi. Ecco, sarà uno dei nostri principali obiettivi. È impensabile inoltre continuare a consentire che questo mare di turisti, questo mare di persone, che sceglie la nostra città per le proprie vacanze, circa un milione l'anno, non diventi una fonte di ricchezza per le attività del territorio, e in questo senso sarà necessario realizzare un piano urbanistico comunale che crei armonia tra parcheggi, viabilità, flussi turistici e piano commerciale, va studiata e realizzata una mobilità sostenibile. Mi preme, ci preme, preme credo a tutti, studiare e valorizzare i flussi turistici, perché soltanto partendo da uno studio dei flussi turistici noi possiamo adottare una strategia lungimirante. Il turismo deve diventare un fattore importante dell'economia cittadina, ci sono strade percorse ogni giorno da centinaia di visitatori provenienti da altre città, e dirette verso i nostri più grandi attrattori, gli scavi, il Vesuvio, le ville vesuviane, il museo archeologico virtuale. Per quanto riguarda poi le opere pubbliche tocchiamo senza dubbio un punto dolente, un punto che fa male solo a pensarci. Via

Pugliano, l'ho sentita nominare durante gli interventi stasera, è vero, è un punto dolente che fa male a tutti, maggioranza ed opposizione, perché fa male innanzitutto ai cittadini. Il mercato di Pugliano, questo posto ha le potenzialità per essere tra i principali attrattori di Ercolano, ha una storia eccezionale, è famoso in tutto il mondo, lì interverremo per portare prima di tutto la normalità. Ieri sono ripartiti i lavori, è stato riaperto il cantiere, si è dato il via ad una fase nuova, per i tempi di esecuzione di questa prima trincea di lavori, forse la più importante, i tecnici e l'impresa incaricata mi hanno comunicato che ci vorranno 5, 6 mesi, io mi auguro, e credo che tutti quanti ci auguriamo, che questi lavori riusciranno a terminare anche prima. E questo ci introduce ad un'altra grave emergenza che dovremo fronteggiare, e credo come ho sentito anche in maniera responsabile dai consiglieri comunali, dovremo fronteggiare tutti quanti insieme, e ripeto questa frase, maggioranza ed opposizione, perché questo senso di responsabilità è emerso anche tra i banchi della opposizione.

La caserma dei Carabinieri, in questi mesi proprio quello che deve essere il presidio di legalità e di sicurezza più importante della città è stato al centro di vicende che hanno messo a rischio la sua realizzazione; gli uffici e la giunta stanno seguendo tutte le procedure previste per rimettere in moto il cantiere, in modo da terminare l'opera nel più breve tempo possibile. Stesso discorso per il ponte di Via Semola, per il ponte di Via Caprile, per cui si dovrà trovare una soluzione con la società autostrade per ripristinare una arteria che allo stato spezza in due la viabilità cittadina, ma spezza in due soprattutto una città intera.

Dobbiamo restituire, abbiamo il dovere di restituire inoltre ai bambini, agli anziani e alla città tutta, il parco di Via Pugliano chiuso ormai da troppo tempo. Il recupero del centro storico anche è una nostra priorità, penso ad esempio a via Mare, il nostro obiettivo amiche ed amici consiglieri è di rilanciare il centro storico, perché da lì noi rilanceremo delle aree che spesso sono vittime di un degrado sociale, e allora se vogliamo rilanciare la nostra economia, se vogliamo diventare veramente una capitale della cultura noi dobbiamo ripartire da lì.

Inoltre già a partire dalle prossime settimane verranno individuare le priorità per il piano di opere pubbliche che caratterizzeranno la nostra città nei prossimi anni, la parola che dovrà rappresentare meglio di tutti le prossime opere pubbliche reaalizzate nella città di Ercolano sarà "trasparenza e sostenibilità". Fonti rinnovabili, risparmio energetico, consumi eco sostenibili saranno alla base degli interventi che metteranno in cantiere questi cinque anni;

oltre a garantire benefici di natura ambientale il nostro obiettivo è di fare in modo che vengano abbattuti i costi a carico dell'ente, si dovrà procedere sempre più all'autonomia energetica degli edifici comunali attraverso l'utilizzo di fondi economici messi a disposizione dall'innovazione tecnologica e dalle tecnologie eco sostenibili. In tal senso valuteremo le condizioni del patrimonio comunale e saranno attuate tutte le iniziative già iniziate a dire il vero già con la precedente amministrazione, necessarie a rendere effettivo il piano di dismissione, così da ridurre gli oneri e generare un nuovo flusso di entrate.

E in tema di ambiente, un tema caro alla nostra città, e che ho sentito in questi interventi, non possiamo non considerare due priorità, la valorizzazione del nostro mare e la bonifica ambientale della zona alta della città. Con l'assessore Di Fiore si darà il via ad uno screening sull'eletto smog e sugli sversamenti abusivi, e si metterà appunto un planning per le soluzioni da inviare a Regione e Governo. I nostri territori dovranno tornare ad essere famosi per la produzione di eccellenze, penso ai pomodori del piennolo, alle albicocche, ai vigneti, Ercolano aderirà al programma europeo Life Plus per la tutela dell'ambiente.

Obiettivo dell'amministrazione poi è incrementare la percentuale di raccolta differenziata, per mettere in moto un sistema virtuoso che consente una riduzione delle tariffe a carico dei cittadini. Per sensibilizzare la raccolta differenziata si partirà con una campagna promozionale all'interno delle scuole, che coinvolgerà non solo gli alunni, ma anche i familiari. La parola d'ordine delle nostre scuole sarà "sicurezza per i nostri figli", si lavorerà sia sull'aspetto strutturale che sul piano sociale, con una seria lotta all'evasione scolastica,

vogliamo e realizzeremo una città a misura di bambino. Si metterà mano ad un programma di adeguamento strutturale dei plessi scolastici, si lavorerà per la creazione di aree giochi in vari punti della città, e nell'ambito dei patti di azione e coesione sociale introdurremo ad Ercolano un asilo nido comunale.

Sul fronte sicurezza lavoreremo per l'attivazione di un servizio di videosorveglianza, partendo da alcuni punti nevralgici di interesse collettivo, pensiamo per esempio alla zona alta della città amaramente nota per il continuo sversamento abusivo di rifiuti, le periferie non verranno abbandonate, non verranno abbandonate al loro destino, quando dico "non verranno abbandonate al loro destino" penso semplicemente a delle cose normali, pulizia, sicurezza, trasporti, in un'unica parola "dignità". In tal senso in questi giorni è stato collaudato un servizio di

videosorveglianza che consentirà di vigilare costantemente l'area del cimitero cittadino, si porterà poi a compimento il rafforzamento del corpo di polizia municipale, inoltre in uno alla protezione civile dovremo provvedere al miglioramento della via di fuga realizzando un'adeguata politica di prevenzione ed educazione a rischio vulcanico.

In tema di turismo, e quando penso al turismo penso alla cultura dell'accoglienza, dovremo lavorare per il rispetto della legalità, per il rispetto della cultura della legalità come prerogativa cittadina, una cultura che dovrà essere mirata all'integrazione e all'accoglienza, accoglienza perché Ercolano è una delle città con le maggiori potenzialità turistiche del Mezzogiorno, potenzialità che sono state fino ad ora per gran parte inesprese, e che dovranno essere sviluppate attraverso la messa a sistema degli attori e degli attrattori del

comparto turistico, con una azione di coinvolgimento della cittadinanza ercolanese soprattutto. I cittadini ercolanesi non dovranno sentirsi un corpo estraneo rispetto alle bellezze che la natura ci ha regalato. Anche nelle scuole si dovrà dare vita ad una attività di sensibilizzazione all'accoglienza, e alla consapevolezza del patrimonio storico, artistico e naturale presente sul nostro territorio. Ercolano è una delle eccellenze nazionali nel campo della cultura, che hanno consentito alla città di essere candidata come capitale italiana della cultura, non

lo dimentichiamo noi, ricordiamolo ai nostri cittadini tutti i giorni.

Noi vogliamo essere la capitale italiana della cultura del 2016 non soltanto perché abbiamo quelle cose belle di cui parliamo sempre, penso agli scavi, al Vesuvio, al mare e (parole non chiare) vesuviane, ma perché abbiamo un progetto, perché mettiamo in campo delle iniziative, perché desideriamo delle manifestazioni che riescano a coinvolgere tutte le realtà cittadine. La valorizzazione, il riconoscimento e la tutela del nostro patrimonio culturale dovrà avvenire a prescindere però da questa candidatura, perché questa candidatura per quanto mi riguarda non è

l'obiettivo, ma è lo strumento attraverso il quale partire per creare una vera identità cittadina rispetto alla cultura dell'accoglienza e la cultura del turismo.

Dobbiamo, ecco, maturare la consapevolezza e il rispetto per ciò che i nostri antenati hanno costruito, per ciò che la natura ci ha donato e per ciò che noi abbiamo l'onore di custodire, oltre al diritto e al dovere di custodire.

Sempre nelle scuole, perché dalle nuove generazioni noi abbiamo il dovere di partire, si dovrà dare spazio allo sport, perché sono deleghe importanti, si dovrà dare spazio allo sport attraverso convenzioni che consentono agli istituti di restare aperti anche il pomeriggio per attività sportive e ludico, destinate ai bambini ed ai ragazzi, i gruppi sportivi, le associazioni giovanili, le scuole, le parrocchie, il Forum dei Giovani, dovranno essere considerati da tutti interlocutori per la segnalazione di interventi e per il suggerimento di azioni da mettere in

campo per favorire l'aggregazione giovanile, ma soprattutto per favorire quella che è la cultura sportiva. E a tal fine saranno messi in campo tutti gli strumenti al fine di garantire questo obiettivo, e poi non dimentichiamo del Welfare, questa città ha ampie zone dove c'è un disagio non soltanto economico, ma soprattutto sociale, purtroppo spesso dove c'è povertà c'è anche un disagio sociale che fa ancora più male, perché non c'è una..., non si vede all'orizzonte una facile crescita, e allora ecco, noi abbiamo il dovere di guardare a queste fasce sociali con il

rispetto, ma soprattutto sentendo sulle nostre spalle, tutti, maggioranza ed opposizione, il peso della responsabilità di questa sfida. Welfare in favore delle fasce deboli, della popolazione e in particolare in favore dei diversamente abili e delle loro famiglie, perché chi è più sfortunato ha bisogno di una amministrazione in un mondo che corre veloce, che sappia tenerti la mano e correre accanto a te.

Certo per raggiungere tutti questi obiettivi, come ho ascoltato anche durante questo consiglio comunale, non è sufficiente il software, o l'entusiasmo dei politici, o l'entusiasmo di alcuni cittadini, o di tanti cittadini, è necessario l'entusiasmo, la voglia, il desiderio, delle donne e degli uomini che lavorano per il comune, dobbiamo trovare soluzioni per avvicinare i cittadini alla casa comunale, abbattendo le barriere della burocrazia e trasformarla finalmente in un posto accogliente.

Ecco, le linee programmatiche inoltre saranno attuate, saranno meglio registrate e saranno, come dire, integrate in occasione della predisposizione dei bilanci, perché in quella occasione ci sarà, ne sono certo, non "mi auguro", uno splendido momento di confronto tra la maggioranza e l'opposizione, e chi in maniera provocatoria ha chiamato la minoranza "avversario", sappia che per me la minoranza è un ruolo di democrazia eccezionale che non può fare altro che aiutare questo sindaco, questa amministrazione, a raggiungere il proprio obiettivo. Quindi grazie sin da ora

alla maggioranza per le idee che saprà portare all'attenzione della città, grazie anche all'opposizione per lo stimolo critico che saprà offrire rispetto a quello che è l'obiettivo comune, il desiderio di vedere una città più bella. E concludo usando uno slogan che era quello del mio programma elettorale, il sogno è quello di assegnare ad Ercolano il posto che merita nella storia del mondo, ma io invece voglio ripetere qui una frase che ho ascoltato in consiglio comunale e che a me piace molto, è stata ascoltata tante volte in consiglio comunale, è stata

ascoltata per cinque legislature... La quinta volta? Consentimi la sesta volta, però consentimi di usare il "noi", e quando uso il "noi" penso a 24 consiglieri che sono tutti quanti..., 25 consiglieri, per tornare alla discussione che c'è stata prima, che sono tutti quanti ai remi, nessuno è al timone, sono tutti quanti ai remi verso un unico obiettivo, consentitemi di usare questa frase anche se vi potrà sembrare retorica, perché è una frase che rappresenta il vero obiettivo di una amministrazione lungimirante, io sarò soddisfatto quando tutti quanti

insieme costruiremo le condizioni per consegnare ai nostri figli una città più bella di quella che abbiamo ereditato, e allora io propongo a voi, propongo al consiglio comunale, l'adozione delle linee d'azione e i contenuti riportati nel programma elettorale che ho appena presentato. Grazie.

POLITICHE FINANZIARIE

Assessore di Riferimento ASSESSORE PIETROPAOLO MAURO

Descrizione obiettivo strategico:

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Con il nuovo sistema contabile il settore bilancio e programmazione economica implementerà le proprie attività di programmazione e rendicontazione dei fatti amministrativi che, avranno non più solo una visione finanziaria ma, anche e soprattutto una forte connotazione economico-patrimoniale, tale da poter correttamente misurare l'azione amministrativa in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Si continuerà quindi a privilegiare la contabilità finanziaria quale strumento autorizzatorio per i fatti gestionali ma,

contemporaneamente, si attiveranno procedure di rilevazione e controllo dei fatti di gestione in termini economico-patrimoniali tali da poter avere una concreta percezione del patrimonio comunale, unitamente ad una specifica e dettagliata analisi dei costi di gestione

TRIBUTI

Il settore entrate in generale e nello specifico quello tributario, rappresenta l'area nevralgica del Comune, anche e soprattutto per l'importanza, in termini di gettito, che oggi hanno le entrate proprie sul sistema bilancio. Difatti negli ultimi anni si è assistito ad una forte riduzione dei trasferimenti dallo Stato centrale verso le periferie, determinando una carenza di risorse tale da indurre le amministrazioni territoriali a rivedere i propri programmi di sviluppo e mantenimento dei servizi sul territorio.

Tutto ciò ha determinato una forte attenzione dei territori alle risorse proprie, privilegiando però la leva tributaria rispetto a quella tariffaria. La nostra amministrazione, a tal proposito, si propone da un lato, di allargare la base contributiva da cui drenare le risorse tributarie, efficientandone al contempo il sistema della riscossione, anche attraverso una esternalizzazione di parte dei servizi, con la finalità di migliorare ed efficientare anche i servizi a domanda erogati, aumentandone di fatto il rendimento in termini di tariffa.

Quindi minori oneri tributari per i cittadini, rispetto all'erogazione di servizi efficienti ed efficaci.

PATRIMONIO

L'obiettivo del settore ha una duplice finalità, da un lato implementare le attività di miglioramento e valorizzazione del patrimonio, dall'altro di procedere all'alienazione di quel patrimonio disponibile ritenuto non più strategico per l'amministrazione.

Ciò ci permetterà di poter destinare le risorse ricavate alla realizzazione di opere ed infrastrutture ritenute utili al territorio amministrato.

1. Sezione operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo riferimento ad un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Viene redatta per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al solo primo esercizio.

Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, coprendo un arco temporale pari al bilancio di previsione, individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio. L'art. 13 del D.Lgs. 118/2011 definisce le "missioni" quali "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni" e i "programmi" quali "aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni".

La SeO del DUP si struttura in due parti fondamentali;

nella "parte I" sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO, definendone le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali, la motivazione delle scelte effettuate ed individuando le risorse finanziarie umane e strumentali ad esso destinate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS

e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Per la parte "entrate", la sezione operativa del Dup comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli, comprendendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi, gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, un'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti, ed una valutazione della situazione economica-finanziaria degli organismi gestionali esterni, se esistenti.

Nella "parte II" della sezione operativa del Dup si ricomprende la programmazione relativa ai lavori pubblici, al personale e al patrimonio.

La programmazione in materia di lavori pubblici deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che andranno ricompresi nella SeO del DUP.

La programmazione in materia del personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

A seguito della recente liquidazione dell'unica partecipata di rilevanza per l'ente (Herculaneum Opportunities) non si possono elencare obiettivi di organismi gestionali.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	
Popolazione residente al 31/12/2014	n.	54204
di cui: maschi	n.	26245
femmine	n.	27959
nuclei familiari	n.	16867
comunità/convivenze	n.	2
Popolazione al 01/01/2014	n.	54425
Nati nell'anno	n.	525
Deceduti nell'anno	n.	476
- saldo naturale	n.	49
Immigrati nell'anno	n.	973
Emigrati nell'anno	n.	1243
- saldo migratorio	n.	270-
Popolazione al 31/12/2014	n.	54204
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	3908
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	5106
In forza lavoro I ^a occ. (15/29 anni)	n.	10683
In età adulta (30/65 anni)	n.	25779
In età senile (oltre 65 anni)	n.	8728
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	1,05
	2013	1,06
	2012	1,18
	2011	1,18
	2010	1,19
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,77
	2013	0,75
	2012	0,81
	2011	0,69
	2010	0,80
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	n.	
abitanti	n.	
entro il	n.	
Livello di istruzione della popolazione residente:	n.	
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

Condizione socio-economica delle famiglie:

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie	Kmq.	19,60
RISORSE IDRICHE		
* Laghi	n.	
* Fiumi e Torrenti	n.	
STRADE		
* Statali	Km	22
* Provinciali	Km	
* Comunali	Km	63
* Vicinali	Km	
* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	<NO>	
* Piano regolatore approvato	<SI> 14/05/1975 D.P.R.C. N.2376	
* Programma di fabbricazione	<NO>	
* Piano edilizia economica e popolare	<SI>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<NO>	
* Artigianali	<NO>	
* Commerciali	<SI>	
* Altri: P.U.A. DECR.SIND.2/06		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) NO		
Area della superficie fondiaria (in mq.):		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P.		

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A1	78	10
B1	185	72
B3	181	95
C1	265	122
D1	121	21
D3	56	20
DIR	14	5
TOTALE	900	345

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2014:	Di ruolo n.	345
	Fuori ruolo n.	

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1	OPERATORE AUTISTA	11	1
A1	OPERAT.VIABILITA'	3	
A1	OPERAT.ELETTICISTA	1	
A1	OPERAT.CIMITERIALE	6	
A1	OPERAT.PARCHI	4	1
A1	OPERAT.ECOLOGICO	2	1
A1	OPERAT.MANUTENZIONE	6	
B1	ESEC.ELETTICISTA	3	2
B1	ESEC.IDRAULICO	3	1
B1	ESEC.GIARDINI	8	3
B1	ESEC.MANTI ERBOSI	1	1
B1	ESEC.FITOFARMACI	1	
B1	ESEC.FALEGNAME	1	
B1	ESEC.MURATORE	1	
B1	ESEC.PIASTRELLISTA	1	
B1	ESEC.INTONACHISTA	1	
B1	ESEC.VIABILITA'	9	5
B1	ESEC.CIMITERIALE	1	1
B3	COLL.PROF.VIABILITA'	2	1
B3	CAPO SQUADRA GIARD.	2	1
B3	COLL.SPEC.GIARDINI	1	1

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

B3	COLL.PROF.DISEGN.	4	
B3	COLL.PROF.AUTISTA	12	7
C1	ISTRUTTORE	17	2
C1	ISTR.AGRARIO	1	1
D1	ISTR.DIRETTIVO	11	2
D1	ISTR.DIR.VERDE	1	
D3	FUNZ. ARCHITETTO	2	1
D3	FUNZ.INGEGNERE	2	1
D3	FUNZ.GEOLOGO	1	
D3	FUNZIONARIO	8	3
DIR	DIRIGENTE	3	2
TOTALE		130	38

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	ESEC.ACCERTATORE	12	
B1	ESECUTORE	9	
B3	COLL.ACCERTATORE	7	1
C1	ISTRUTTORE	12	3
D1	ISTRUTT.DIRETTIVO	13	1
D3	FUNZIONARIO	5	1
DIR	DIRIGENTE	2	1
TOTALE		60	7

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C1	AGENTE P.M.ISTR.VIG.	111	52
D1	SPEC.VIG.P.M.	15	
D3	FUNZIONARIO	4	2
DIR	DIRIGENTE	1	1
TOTALE		131	55

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	ESECUTORE	21	6
C1	ISTRUTTORE	19	6
D1	ISTRUTT.DIRETTIVO	13	4

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

D3	FUNZIONARIO	8	1
DIR	DIRIGENTE	2	1
TOTALE		63	18

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1	OPERATORE	45	7
B1	ESECUTORE	113	53
B3	COLL.PROF.	153	84
C1	ISTRUTTORE	105	58
D1	ISTR.DIRETTIVO	58	12
D1	ISTR.DIR.ASS.SOCIALE	10	2
D3	FUNZIONARIO	25	11
D3	FUNZ.PSICOLOGO	1	
DIR	DIRIGENTE	6	
TOTALE		516	227

ASSUNZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2016 n. 1 Funzionario Vigilanza D/D3 mediante trasferimento di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato presso gli enti di area vasta secondo la procedura di mobilità volontaria prevista dall'art. 30 D. lgs. 165/2001 e dalla Circolare dei Ministri per la Semplificazione/Pubblica Amministrazione e Affari Regionali/Autonomie n. 1/2015 Stipendio tabellare per 6 mensilità 13.183,17 costo annuale 26.366,34

n. 1 Istruttore Direttivo area Tecnica – tecnico Manutentiva D/D1 mediante trasferimento di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato presso gli enti di area vasta secondo la procedura di mobilità volontaria prevista dall'art. 30 D. lgs. 165/2001 e dalla Circolare dei Ministri per la Semplificazione/Pubblica Amministrazione e Affari Regionali/Autonomie n. 1/2015 Stipendio tabellare per 6 mensilità 11.465,29 costo annuo 22.930,57;

n. 2 Istruttore Vigilanza C/C1 (a part – time al 50% previa modifica dotazione organica) mediante trasferimento di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato presso gli enti di area vasta secondo la procedura di mobilità volontaria prevista dall'art. 30 D. lgs. 165/2001 e dalla Circolare dei Ministri per la Semplificazione/Pubblica Amministrazione e Affari Regionali/Autonomie n. 1/2015 Stipendio tabellare per 6

mensilità 9.727,08 costo annuale 19.454,15 n. 1 Collaboratore Professionale Amministrativo (trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale all'83,33% a tempo pieno) Amministrativo B/B3 Una dipendente dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo parziale all'83,33% con istanza prot. n. 7109 del 10.02.2015 ha richiesto la trasformazione a tempo pieno del rapporto. La trasformazione è computata come nuova assunzione Differenza Trattamento fondamentale annuo

4.500,90 n. 1 Esecutore Amministrativo B/B1 ASSUNZIONE CATEGORIA PROTETTA invalidi civili – ciechi con CHIAMATA NUMERICA TRAMITE CENTRO PER L'IMPIEGO COMPETENTE (le assunzioni obbligatorie avvengono in deroga alle limitazioni assunzionali relative alla spesa) – l'assunzione di n. 2 unità era stata già programmata per l'anno 2013 Stipendio tabellare per 6 mensilità 9.340,92 costo annuale

18.681,78 n. 1 Esecutore di custodia Ausiliaria 4 B/B1 ASSUNZIONE CATEGORIA PROTETTA invalidi civili – ciechi con CHIAMATA NUMERICA TRAMITE CENTRO PER L'IMPIEGO COMPETENTE (le assunzioni obbligatorie avvengono in deroga alle limitazioni assunzionali relative alla spesa) Stipendio tabellare per 6 mensilità 9.340,92 costo annuale 18.681,78

n. 1 Esecutore idraulico Ausiliaria 4 B/B1 ASSUNZIONE CATEGORIA PROTETTA invalidi civili – ciechi - con CHIAMATA NUMERICA TRAMITE CENTRO PER L'IMPIEGO COMPETENTE (le assunzioni obbligatorie avvengono in deroga alle limitazioni assunzionali relative alla spesa) in sostituzione di un dipendente cessato nel corso del 2015 e assunto come invalido civile Stipendio tabellare per 6

mensilità 9.340,92 costo annuale 18.681,78 Irap 6 mesi anno 2016 euro 5.654,89 base annua 11.151,17 Contributi 6 mesi euro 15.833,41 base annua euro 31.277,88 n. 1 Dirigente Settore Servizi per la tutela dei diritti del cittadino e pubblica istruzione Socio-assistenziale Selezione pubblica comparativa per valutazione curriculum vitae e formativo e colloquio Stipendio tabellare per 6 mensilità 18.046,20 Indennità Pos. Dir. 17.347,45 Indenn.

Risul 722,80 costo annuale 43.310,90 Indennità Pos. Dir. 45.102,87 Indenn. Risul 4.510,29 irap anno 2016 3.008,40 Contributi 8.552,05 irap base annuale 7.898,54 Contributi 22,115,92 ASSUNZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2017 N. 1 Funzionario Tecnica, Tecnico-manutentiva D/D3

mediante trasferimento di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato presso le Amministrazioni Pubbliche secondo la procedura di mobilità volontaria prevista dall'art. 30 D. lgs. 165/2001 Stipendio tabellare per 6 mensilità 13.183,17 costo annuale 26.366,34;

n. 1 Istruttore Amministrativa C/C1 mediante trasferimento di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato presso le Amministrazioni Pubbliche secondo la procedura di mobilità volontaria prevista dall'art. 30 D. lgs. 165/2001 Stipendio tabellare 6 mensilità 11.415,84 costo annuale 21.075,34;

irap 6 mesi euro 2.132,12 annuale 4.121,15 contributi 6 mesi 5.969,94 annuale 11.539,22 Non sono state previste assunzioni per l'anno 2018

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2015	2016	2017	2018
Asili nido	post. n.				
Scuole materne	post. n.	1437	1450	1450	1450
Scuole elementari	post. n.	2548	2560	2560	2560
Scuole medie	post. n.	1396	1350	1350	1350
Strutture residenziali per anziani	post. n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km	39	40	41	41
Esistenza depuratore	s/n	N	N	N	N
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.				
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.				
Centro elaborazione dati	s/n	S			
Personal computer	n.	350			

Altre strutture

N.1 STRUTTURA COMUNALE A ALTRE STRUTTURE PRIVATE

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2015	2016	2017	2018
1.3.3.1 - CONSORZI				
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI				
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

MIGLIO D'ORO - RECUPERO OCCUPAZIONE

Altri soggetti partecipanti

COMUNI DI: PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, TORRE DEL GRECO

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

2002

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	10.118.899,65-								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		303.500,23	303.500,23	303.500,23
Fondo pluriennale vincolato		3.051.368,58	377.523,04	377.523,04					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	34.500.615,23	34.251.415,23	34.251.415,23	Titolo 1 - Spese correnti	16.063.745,00	39.991.790,66	40.048.525,66	40.048.525,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.426,00	2.737.127,66	3.090.662,66	3.090.662,66	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	231.593,00	4.353.448,00	4.353.448,00	4.353.448,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	101.258,00	65.783.244,96	17.930.000,00	17.930.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	333.662,00	69.224.613,54	18.697.523,04	18.697.523,04
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	450.277,00	107.374.435,85	59.625.525,89	59.625.525,89	Totale spese finali	16.397.407,00	109.216.404,20	58.746.048,70	58.746.048,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	1.205.900,00	1.253.500,00	1.253.500,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.872.175,00	14.067.500,00	14.067.500,00	14.067.500,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.435.841,00	14.067.500,00	14.067.500,00	14.067.500,00
Totale titoli	2.322.452,00	143.741.935,85	95.993.025,89	95.993.025,89	Totale titoli	17.833.248,00	146.489.804,20	96.067.048,70	96.067.048,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.796.447,65-	146.793.304,43	96.370.548,93	96.370.548,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.833.248,00	146.793.304,43	96.370.548,93	96.370.548,93
Fondo di cassa finale presunto	25.629.695,65-								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	10.118.899,65-			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	303.500,23	303.500,23	303.500,23
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	41.591.190,89	41.695.525,89	41.695.525,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	39.991.790,66	40.048.525,66	40.048.525,66
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.273.340,00	1.273.340,00	1.273.340,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.205.900,00	1.253.500,00	1.253.500,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		90.000,00	90.000,00	90.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	3.051.368,58	377.523,04	377.523,04
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	66.083.244,96	18.230.000,00	18.230.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	69.224.613,54	18.697.523,04	18.697.523,04
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.443.287,54	34.232.427,96	34.452.746,97	34.500.615,23	34.251.415,23	34.251.415,23	0,14
2 Trasferimenti correnti	4.192.787,81	1.858.097,42	2.646.183,98	2.737.127,66	3.090.662,66	3.090.662,66	3,44
3 Entrate extratributarie	3.772.813,02	3.470.619,91	5.026.299,17	4.353.448,00	4.353.448,00	4.353.448,00	13,39-
4 Entrate in conto capitale	5.996.994,15	5.839.366,80	105.861.801,63	65.783.244,96	17.930.000,00	17.930.000,00	37,86-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	937.514,67	989.026,67	400.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	25,00-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.961.141,58	21.449.068,59	25.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	12,00-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.509.862,34	4.780.408,04	14.067.500,00	14.067.500,00	14.067.500,00	14.067.500,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	59.814.401,11	72.619.015,39	187.454.531,75	143.741.935,85	95.993.025,89	95.993.025,89	23,32-

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	33.443.287,54	34.232.427,96	34.452.746,97	34.500.615,23	34.251.415,23	34.251.415,23	0,14
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	33.443.287,54	34.232.427,96	34.452.746,97	34.500.615,23	34.251.415,23	34.251.415,23	0,14

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2015	2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016
IMU I^ CASA	0,40	0,40	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
IMU II^ CASA	0,90	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbr. prod.vi	0,90	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,90	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

I.U.C.

Ad opera dei commi da 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

La predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore, - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

la I.U.C.

è pertanto così composta: - imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, - componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:

- tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, • tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

in applicazione della potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni dall'articolo 52, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune di Ercolano, su indirizzo esplicito dell'Amministrazione Comunale, ha stabilito di predisporre tre distinti regolamenti afferenti le distinte componenti impositive I.M.U., TARI e TASI.

COMPONENTE TASI Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

la norma specifica gli oggetti esclusi dall'applicazione della nuova tassa.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Il legislatore ha disposto che la TASI sia dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari predette, ossia fabbricati, compresa l'abitazione principale, ed aree scoperte specificando che soggetto passivo, in caso di locazione finanziaria, è il locatario a decorrere dalla data di stipulazione e per tutta la durata del contratto. Vengono inoltre disciplinate le fattispecie relative alla detenzione degli immobili di durata non superiore a sei mesi ed alle ipotesi di multiproprietà e di centri commerciali integrati.

La base imponibile è la medesima prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), alla quale deve essere applicata l'aliquota TASI, prevista nella misura base dell'1 per mille e, con delibera di Consiglio Comunale, adottata in riferimento alla potestà regolamentare attribuita all'ente locale dall'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/97, la misura dell'aliquota può essere azzerata o approvata fino alla misura massima del 2,5 per mille; che ai sensi dell'articolo 1, comma 677, la misura dell'aliquota da approvare è vincolata dall'aliquota IMU applicata alle diverse tipologie di immobili;

in particolare la somma delle aliquote TASI ed IMU non deve superare la misura massima dell'aliquota IMU prevista dall'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 al 31 dicembre 2013;

Le aliquote TASI possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili e, in applicazione alla potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni dall'articolo 52, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.

446, come confermata dall'articolo 14, comma 6, del D.Lgs.

14 marzo 2011, n.

23, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale", nonché ai sensi delle disposizioni dettate dall'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, l'ente comunale può diversificare le aliquote da applicare alle varie unità immobiliari.

Il tributo di cui trattasi è a carico dell'occupante quando l'unità immobiliare è detenuta dal un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

nell'ipotesi suddetta, l'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dalla delibera di approvazione delle aliquote, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, mentre la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n.

19/2014 ha stabilito di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) stabilendo che il tributo dovuto viene ripartito in ragione del 30% a carico del conduttore/occupante/utilizzatore e per il 70% dal possessore del diritto reale:

- Aliquota ordinaria del 1,60 per mille;
- Aliquota per "abitazione principale" comprese le pertinenze del 1,60 per mille;
- Aliquote per fabbricati strumentali del 1,00 per mille.

Per il 2015 non è stata apportata alcuna modifica all'impianto sopra descritto.

===== COMPONENTE TARI il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva; i soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di pluralità di possessori o di detentori, questi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

la norma regola specifiche fattispecie quali:

- per le detenzioni temporanee di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie;

- per i locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune, mentre e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, l'obbligo resta in capo a questi ultimi.

Fino alla completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune, la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

solo successivamente al completamento delle anzidette procedure, la superficie imponibile sarà pari all'80% della superficie catastale, per tutte le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, mentre per le altre unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile.

Per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

Per l'attività di accertamento, può essere considerata come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n.

138; Non sono assoggettate alla TARI le superfici ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

in presenza di rifiuti speciali assimilati agli urbani, si prevedono riduzioni della parte variabile della tariffa, in misura proporzionale alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero.

La tariffa viene determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R.

27 aprile 1999, n. 158 e/o commisurando le tariffe alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

nella commisurazione della tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.

36.

Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, il cui costo è sottratto dal quello che deve essere coperto con il tributo.

Il comma 659 della Legge n.

147/2013 elenca le fattispecie a cui applicare agevolazioni che sono elencate all'art.24 del regolamento IUC-Componente TARI approvato con delibera di C.C. n. 22/2014.

Il Comune, in ragione della potestà regolamentare di cui all'articolo 52 del D.Lgs.

n.446/1997 sopra citato, ha deliberato - ai sensi del comma 660 dell'art.1 della L.147/2013 - ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659 della Legge n.

147/2013, previste all'art.27 del Regolamento IUC-Componente TARI sulla base degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale.

La copertura del minor gettito derivante dalle predette ultime agevolazioni sarà disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa, che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio, nonché assicurato attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

Con delibera di C.C. 32 del 24/7/2015 è stato approvato il piano tariffario TARI per l'anno 2015.

===== COMPONENTE IMU In merito di IMU, l'art. 1, comma 380, della L. n.

228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della L.

n. 147/2013, stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art.

13, comma 11, del D.L. n. 201/2011; - è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

I commi da 707 a 721 della L. n. 147/2013 hanno stabilito, con decorrenza dal 01/01/2014:

- l'esclusione dall'Imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;

- l'esclusione dal tributo altresì delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti

civili del matrimonio; dell'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 del D.L.

06/12/2011, n. 201; - la possibilità di equiparare all'abitazione principale anche l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni previste dal comma 707 citato;

- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. n.

201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;

- le nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali (commi 719-721).

L'imposta unica comunale è applicata e riscossa dal Comune, secondo le modalità imposte dalla stessa legge n.

147/2013, così come i controlli e le verifiche sono eseguite dallo stesso ente locale, nel rispetto delle norme contenute all'articolo 1, commi da 161 a 170 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e delle altre disposizioni vigenti.

Con delibera di C.C.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

n.25/2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'IMU quale componente della I.U.C.; con delibera di C.C. n. 26/2014 si è provveduto ad approvare le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2014 come di seguito indicato:

- Aliquota dello 0,9 per cento:

- altri fabbricati;
- aree fabbricabili;
- terreni agricoli.

- Aliquota dello 0,4 per cento:

- abitazione principale, di cui alle categorie catastali A/1 – A/8 e A/9, con relative pertinenze - fabbricati assimilati alla abitazione principale con relative pertinenze.
- Detrazione per le abitazioni principali e per quelle ad esse equiparate:

€ 200,00 da rapportare al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e da suddividere in parti uguali tra i soggetti passivi per i quali l'unità immobiliare è abitazione principale.

Per l'esercizio finanziario 2015 non è stata apportata alcuna variazione all'impianto sopra descritto.

===== ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF Non è stata apportata alcuna modifica al precedente regolamento e relativa aliquota e soglia di esenzione.

===== ALTRE CONSIDERAZIONI SULLE ENTRATE TRIBUTARIE L'Ufficio nel corso degli ultimi anni ha posto particolare attenzione alla lotta all'evasione con il ricorso a dotazioni strumentali (banche dati e collegamenti on line) sempre più aggiornate.

Tuttavia il ruolo strategico della fiscalità locale nell'ambito delle politiche finanziarie e di bilancio richiede una sempre maggiore attenzione alla struttura deputata alla gestione delle predette entrate.

Il contrasto all'evasione tributaria e la possibilità del reperimento di ulteriori risorse programmate richiederà, pertanto, una particolare attenzione all'aspetto relativo alle risorse umane aumentando e professionalizzando maggiormente la dotazione organica degli uffici deputati ai tributi, anche facendo convergere ulteriori risorse umane da altri settori, e realizzando percorsi di elevazione del livello di produttività e di incremento delle presenze in servizio con ricorso a prestazioni per lavoro straordinario.

E' opportuno segnalare che, per quanto attiene al tributo TARSU, essendo passata la competenza dell'attività accertativa alla Provincia, è possibile emettere accertamenti in violazione solo per il periodo 2008/2009 ancora di competenza del comune.

Pertanto il gettito da lotta all'evasione per il predetto tributo ha subito una notevole riduzione, non potendo inserire

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai ces piti imponibili.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il funzionario responsabile dei tributi e' il Sig.

Luigi D'Antonio.

Altre considerazioni e vincoli

L'Ufficio si sta dotando di strumenti adeguati quali banche dati fornite dall'Agenzia del territorio, dall'Agenzia delle Entrate e dalla CCIAA per combattere l'evasione, sia essa totale che parziale.

Si procederà, inoltre, ad aumentare la dotazione organica degli uffici deputati ai tributi, facendo convergere risorse umane da altri settori, al fine di incrementare l'attività rivolta al reperimento delle entrate tributarie e, qualora possibile, si porranno in essere ulteriori strumenti finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo (progetti-obiettivo, straordinario, ecc.).

Tale attività è servita e servirà anche quale deterrente per l'evasione, con conseguente aumento del gettito ordinario dei maggiori tributi.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	4.192.787,81	1.858.097,42	2.646.183,98	2.737.127,66	3.090.662,66	3.090.662,66	3,44
TOTALE	4.192.787,81	1.858.097,42	2.646.183,98	2.737.127,66	3.090.662,66	3.090.662,66	3,44

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali stanno subendo modifiche ed innovazioni tutte tendenti a ridurre l'intervento statale verso i Comuni.
L'evoluzione in atto lascia intendere la necessità di accrescere sempre più l'autonomia finanziaria.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali sono quelli ottenuti partecipando ai vari bandi dei P.O.R.
Campania 2007/2013 nonché dal Programma PIU Europa

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)**Altre considerazioni e vincoli.**

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.600.930,35	2.759.617,46	3.936.651,17	3.313.800,00	3.313.800,00	3.313.800,00	15,82-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.066.734,64	606.002,45	940.000,00	880.000,00	880.000,00	880.000,00	6,38-
Interessi attivi	0,00	0,00	3.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	285,71
Altre entrate da redditi da capitale	105.148,03	105.000,00	146.148,00	146.148,00	146.148,00	146.148,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	3.772.813,02	3.470.619,91	5.026.299,17	4.353.448,00	4.353.448,00	4.353.448,00	13,39-

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I servizi prestati dall'Ente sono prevalentemente di natura istituzionale ed assistenziale, per cui sono destinati ad un'utenza indifferenziata e spesso in difficoltà socio-economica. Per l'anno 2016 sono state rimodulate le tariffe per l'utilizzo dell'impianto sportivo "Stadio Solaro"

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

L'entità dei proventi dell'Ente risulta alquanto modesta, in quanto si tratta prevalentemente di entrate relative ad immobili destinati ad edilizia popolare. Nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016/2018 sarà considerato l'adeguamento ai sensi della normativa regionale vigente, nonché la vendita di parte del patrimonio disponibile.

Altre considerazioni e vincoli.

Non esistono utili per partecipazioni in Società.

Per l'esercizio finanziario 2016/2018 le entrate extratributarie si riferiscono essenzialmente a entrate da infrazione al codice della strada, da proventi da parcheggi a pagamento e un maggiore sforzo nel perseguimento delle violazioni di tipo amministrativo, soprattutto concentrato al sanzionamento degli impianti pubblicitari abusivi sul territorio.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	158.615,37	482.933,18	856.417,27	346.417,28	230.000,00	230.000,00	59,55-
Contributi agli investimenti	5.836.854,00	4.723.379,00	104.476.104,36	64.936.827,68	17.200.000,00	17.200.000,00	37,85-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	82.057,85	29.280,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.524,78	550.996,77	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	5.996.994,15	5.839.366,80	105.861.801,63	65.783.244,96	17.930.000,00	17.930.000,00	37,86-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Gli interventi programmati attengono soprattutto ai program= mi di opere pubbliche finanziati con fondi regionali e statali.

I cespiti sono illustrati in dettaglio nel programma delle opere pubbliche.

Altre considerazioni e illustrazioni.

Risultano iscritti in Bilancio trasferimenti dalla Regione per le finalità di cui al programma delle OO.PP.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

Non risultano eseguite opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri concessori dovuti.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**Altre considerazioni e vincoli.**

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	51.512,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	937.514,67	937.514,67	400.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	25,00-
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	937.514,67	989.026,67	400.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	25,00-

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Sono debitamente tenuti in considerazione nella programmazione del bilancio gli oneri di ammortamento

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.961.141,58	21.449.068,59	25.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	12,00-
TOTALE	5.961.141,58	21.449.068,59	25.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	12,00-

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Lo stanziamento previsto in bilancio per l'anticipazione di tesoreria dell'Ente ammonta ad Euro 22.000.000,00 assicurando, comunque, il ricorso alla stessa nei limiti previsti dalla vigente normativa calcolati come di seguito indicato.

Dal rendiconto della gestione 2014, approvato con la delibera del Consiglio Comunale n.

18 del 15.05.2015, si evince la seguente situazione relativamente alle entrate correnti accertate:

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE EURO 34.232.427,96 TITOLO II ENTRATE DA CONTRIBUTI TRASFERIMENTI EURO 1.858.097,42 TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE EURO 3.470.619,91

TOTALE EURO 39.561.145,29 determinando in EURO 9.890,286,32 il limite massimo dei tre dodicesimi di cui ai citati articoli 195 e 222 del d.lgs.

267/2000

Altre considerazioni e vincoli.

3.1 - Programma n. 1 Mantenimento e miglioramento servizi organi istituzionale

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento delle attività concernenti i servizi generali e di supporto, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere, nel miglior modo possibile, ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Rientrano nel programma tutte le attività del Settore Affari Generali e Pianificazione (Sezione Gestione e sviluppo delle risorse e Organizzazione e Metodi, Sezione Segreteria e affari generali, sezione Segreteria Organi Collegiali, Ufficio Relazioni con il Pubblico, archivio e protocollo, Servizio messi, Servizio Passi, Servizio Centralino, Servizio Custodia Palazzo di Città e Redazione sito web

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il programma persegue i seguenti scopi:

Rinnovare i propri modelli organizzativi e le procedure in vista del miglioramento del rapporto con i propri utenti. In tale ambito rientra anche il miglioramento e l'ottimizzazione del sito web dell'Ente, continuando e migliorando l'usuale attività di supporto agli altri settori e introducendo tecnologie e procedure innovative al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa (in termini di maggiore rapidità degli iter amministrativi, accesso più semplice alle informazioni da parte degli utenti, ecc.) e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse;

Mantenere/migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

La dotazione organica assegnata al Settore è carente di personale di categoria D, posizione iniziale D3 e D1, nonché di personale di categoria A, da utilizzare per la guida delle autovetture di servizio, per il servizio di usciere e per la fotocopiatura dei documenti e, infine, di personale di Categoria B e C per svolgere mansioni esecutive e di concetto. In particolare è carente la dotazione di personale assegnato all'Ufficio Relazioni con il pubblico, Archivio e protocollo, all'Ufficio Gestione e sviluppo delle risorse e alla Segreteria Organi Collegiali.

Nonostante la mancanza di personale delle citate categorie il Settore riesce ancora a sopperire a tali mancanze con incarichi di responsabilità attribuiti al personale di Categoria D e C.

Dal 10.01.2011 a seguito delle dimissioni dell'Operatore Centralista il servizio centralino è assicurato con una sola unità dipendente.

Dal 01.07.2011 il funzionario responsabile dell'Ufficio Segreteria Organi Collegiali ha cessato il rapporto di lavoro con la conseguente adozione di un provvedimento di accorpamento della struttura già diretta dal medesimo con la sezione Segreteria e Affari Generali.

La dotazione strumentale del Settore è qualitativamente appena sufficiente a garantire la regolarità dei servizi.

Sono nella disponibilità del Settore n. 1 fotocopiatrice di buon livello quali - quantitativo anche se di non recente fornitura, assegnata all'Ufficio Segreteria Organi Collegiali.

Alla sezione gestione e sviluppo delle risorse - Organizzazione e metodi è assegnata una fotocopiatrice che necessita di urgente manutenzione e/o sostituzione con un nuovo esemplare di recente costruzione. Altre fotocopiatrici di entry - level, sono assegnate rispettivamente all'Ufficio Assistenza Organi di Governo, alla sezione Segreteria e Affari generali, all'URP e Archivio e Protocollo.

Gli uffici sono dotati di arredo entry - level; alcune strutture necessitano della sostituzione di armadi e scrivanie.

Le sedi di lavoro sono decorose pur se è necessario prevedere una diversa allocazione per l'Ufficio Gestione e Sviluppo delle risorse O.M. la cui sede è sottodimensionata rispetto alla dotazione organica e strumentale e non è a norma in materia di sicurezza sul lavoro.

Come già segnalato nelle relazioni relative ai bilanci anni precedenti sarebbe anche opportuno e necessario individuare spazi da destinare a archivio della documentazione in quanto i locali sede dell'URP - Archivio e protocollo non consentono ulteriori carichi.

Analogamente occorre prevedere una diversa sistemazione dell'Ufficio Passi perché quella attuale non garantisce un adeguato filtro dei visitatori con la conseguenza che spesso persone non autorizzate penetrano negli uffici comunali.

Sul versante della sicurezza sono necessari numerosi interventi di messa in sicurezza ad iniziare dall'apertura delle porte di accesso agli uffici che risulta invertita rispetto alla previsione normativa, alla presenza di cavi fuori traccia, all'assenza di strisce antiscivolo sulle scale ecc.

L'impianto d'illuminazione è adeguato alle norme in materia di sicurezza grazie alla presenza di corpi illuminanti che si adeguano, informaticamente, alla luminosità dell'ambiente.

Ciò posto si passa a esaminare, di seguito, i procedimenti e gli obiettivi di massima da raggiungere per il settore nell'anno 2014.

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Per l'anno 2014 gli obiettivi da raggiungere sono in primo luogo quelli di mantenimento della qualità dei procedimenti seguiti dalle strutture operative complesse e semplici in cui è diviso il Settore.

Tali procedimenti possono essere identificati, sinteticamente nella:

- gestione giuridica dei rapporti di lavoro del personale dipendente del Comune;
- assistenza alla direzione di settore;
- assistenza agli Organi di Governo;
- assistenza all'O.I.V.;
- assistenza all'Organismo per il controllo di gestione;
- assistenza al Segretario Generale;
- redazione e conservazione dei provvedimenti amministrativi assunti dagli Organi del Comune;
- relazioni con il pubblico;
- gestione dell'Albo Pretorio informatico;
- gestione delle notifiche degli atti;
- ricezione e protocollazione della corrispondenza interna ed esterna;
- archiviazione degli atti prodotti e/o ricevuti dal Comune;
- tenuta collegamenti telefonici attraverso il centralino comunale - tenuta sito web del Comune;
- gestione accesso al Palazzo di Città da parte degli utenti;
- gestione del servizio di custodia del Palazzo di Città.

Inoltre un altro obiettivo da raggiungere nell'arco del triennio è quello dello snellimento amministrativo e miglioramento dell'erogazione dei servizi comunali ed efficienza amministrativa.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Dotazione organica.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione alla struttura.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE VARIE	1.655.291,13	2.570.552,00	2.570.552,00	
TOTALE (C)	1.655.291,13	2.570.552,00	2.570.552,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.655.291,13	2.570.552,00	2.570.552,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 2 Mantenimento e miglioramento Segreteria generale e risorse u

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

IL programma comprende le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi di segreteria generale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e alle decisioni della A.C.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Adempimenti di legge e mantenimento\miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione nel settore.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

RECUPERO I.C.I.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE VARIE	3.719.481,00	3.619.481,00	3.619.481,00	
TOTALE (C)	3.719.481,00	3.619.481,00	3.619.481,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.719.481,00	3.619.481,00	3.619.481,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, PROVVEDITORATO

Responsabile DOTT.SSA PAOLA TALLARINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione e conomina e finanziaia in generale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'attivazione dei nuovi principi contabili ed in generale di un nuovo sistema di programmazione finanziaria, richiedendo nuovi modelli organizzativi, nuovi processi operativi e nuovi strumenti contabili. La gestione è sempre più orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti ed i processi di programmazione e controllo.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Ci si propone il mantenimento qualitativo dei servizi ragioneria, contabilita' del personale ed economato.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione al settore.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione e quelle che successivamente si prevede di acquisire.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE VARIE	988.648,00	988.648,00	988.648,00	
TOTALE (C)	988.648,00	988.648,00	988.648,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	988.648,00	988.648,00	988.648,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	600.000,00	00,0	600.000,00	00,0	600.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile DOTT.SSA PAOLA TALLARINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

Si è programmata l'individuazione di zone franche, limitate anche nel tempo, nelle aree a basso indice di sviluppo produttivo e penalizzate da una scarsa viabilità.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La lotta all'evasione, oltre che essere obiettivo primario di questa amministrazione comunale, è strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinare alle diverse attività del nostro Comune.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

IUC (TARI-TASI-IMU);
ImPosta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
COSAP;
Addizionale IRPEF.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

IE RISORSE IN DOTAZIONE AL SETTORE

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

quelle in dotazione del settore

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	932.311,00	932.311,00	932.311,00	
TOTALE (C)	932.311,00	932.311,00	932.311,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	932.311,00	932.311,00	932.311,00	

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	280.000,00	00,0	280.000,00	00,0	280.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile ING.ANIELLO MOCCIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione prevede tutte le attività necessarie al mantenimento, allo sviluppo ed alla gestione del patrimonio dell'ente, nonché i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle OO.PP.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere le strutture in condizioni di efficienza e sicurezza. Assicurare la necessaria attività di progettazione, sia interna che esterna, finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel programma triennale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Dotazione organica

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione e quelle che verranno successivamente acquisite.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

ART.208 C.D.S.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE VARIE	522.000,00	522.000,00	522.000,00	
TOTALE (C)	522.000,00	522.000,00	522.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	522.000,00	522.000,00	522.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	2.000,00	00,0	2.000,00	00,0	2.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico

Responsabile ING.ANIELLO MOCCIA

3.1.1 - Descrizione del programma

IL programma tende a garantire l'adempimento dei compiti in materia edilizia, nei termini stabiliti dalle leggi e rispondenti alle aspettative dei richiedenti. In particolare la gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Quelle in dotazione al servizio

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione all'Ufficio.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE VARIE	1.470.003,00	1.470.003,00	1.470.003,00	
TOTALE (C)	1.470.003,00	1.470.003,00	1.470.003,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.470.003,00	1.470.003,00	1.470.003,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	172.000,00	00,0	172.000,00	00,0	172.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	172.000,00	0,00	172.000,00	0,00	172.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile DOTT. ALFREDO IBELLO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività dei servizi anagrafe e stato civile. Ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi all'ufficio anagrafe, all'ufficio stato civile, all'ufficio elettorale ed alla documentazione amministrativa, unitamente ad una azione di erogazione dei servizi propri in modo sempre più funzionale per il cittadino.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Per quanto riguarda il mantenimento ed il miglioramento dei servizi erogati, la gestione è finalizzata a soddisfare i bisogni e le richieste dei cittadini in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità, quantità, tempo ed economicità.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Dotazione in pianta organica

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione e da acquisire.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi e i servizi sopra menzionati risultano essere perfettamente coerenti con la politica regionale, in particolare con la legge 328/00 e con il Piano Sociale Nazionale

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

QUOTE RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE VARIE	923.496,00	923.496,00	923.496,00	
TOTALE (C)	923.496,00	923.496,00	923.496,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	923.496,00	923.496,00	923.496,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	520.250,00	00,0	520.250,00	00,0	520.250,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	520.250,00	0,00	520.250,00	0,00	520.250,00	0,00

3.1 - Programma n. 8 Statistica e sistemi informativi

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relativi ai sistemi informativi.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Mantenimento ed ottimizzazione dell'utilizzo della struttura informatica esistente, mirata ad una corretta ed incisiva gestione delle risorse informatiche dell'ente.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Acquisto di hardware e software.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Quelle in dotazione.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

QUOTA RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività necessarie al funzionamento dei servizi di Polizia Locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le attività di Polizia stradale, l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi di Polizia commerciale ed i procedimenti in materia di violazione delle normative e dei regolamenti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Garantire il controllo del territorio.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	3.479.132,00	3.359.132,00	3.359.132,00	
TOTALE (C)	3.479.132,00	3.359.132,00	3.359.132,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.479.132,00	3.359.132,00	3.359.132,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	1.630.250,00	00,0	1.630.250,00	00,0	1.630.250,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	1.630.250,00	0,00	1.630.250,00	0,00	1.630.250,00	0,00
--------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende la gestione ed il funzionamento della scuola comunale dell'infanzia, dalla gestione del personale, alle iscrizioni ed al rapporto con gli utenti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Garantire l'esecuzione dei necessari interventi finalizzati all'efficienza e sicurezza della popolazione scolastica.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	817.787,00	817.787,00	817.787,00	
TOTALE (C)	817.787,00	817.787,00	817.787,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	817.787,00	817.787,00	817.787,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	491.250,00	00,0	491.250,00	00,0	491.250,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	491.250,00	0,00	491.250,00	0,00	491.250,00	0,00
--------	-------------------	------	-------------------	------	-------------------	------

3.1 - Programma n. 21 Diritto allo studio

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante di erogazione di fondi alle scuole.
Comprende le spese per borse di studio, buoni libro ed altro.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TASSA R.S.U.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------	------	------	------

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore

Responsabile DOTT.SSA PAOLA TALLARINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali per la vigilanza e regolamentazione delle strutture culturali per il loro funzionamento e sostegno.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Servizio Biblioteca, il cui obiettivo fondamentale è la promozione della lettura da realizzarsi attraverso un'accesso semplificato ed informatizzato al patrimonio librario e documentario, con il quale è gestita l'attività di prestito bibliotecario. Sarà posta particolare cura all'incremento del patrimonio librario.

Servizi attività culturali. Gli obiettivi sono quelli di offrire proposte di buona qualità capaci di dare spazio e dignità culturale alle esigenze di comunicazione del tessuto cittadino. Gran parte delle attività saranno svolte nel 2017, qualora sarà individuata la Città di Ercolano quale capitale della Cultura per quell'anno.

"Rassegna Internazionale di Lirica e di Balletto nei siti Unesco e nelle Ville Vesuviane" Questa rassegna in effetti rappresenta un prosieguo delle due manifestazioni che si sono tenute negli anni addietro ad Ercolano e precisamente "Lirica negli scavi e nelle ville Vesuviane" e la rassegna "Ritorna Vincitor con il concorso internazionale di canto lirico", In effetti questa rassegna partendo dai risultati raggiunti negli anni addietro si pone come volano di sviluppo turistico culturale per un pubblico vasto, che da sempre è alla ricerca di nuovi scenari e siti storici in cui si tengono manifestazioni Liriche e di Balletto.

"Barocco e non Solo" Questa rassegna che possiamo estendere a qualsiasi forma musicale che noi vogliamo ci permette di valorizzare anche siti poco conosciuti o siti naturali, e può attrarre un pubblico soprattutto giovanile, con concerti sul Vesuvio o all'approdo Borbonico, ma soprattutto ti dà la possibilità di fare degli eventi di grande valore artistico soprattutto se si parte dalla scuola napoletana del 700.

"Dalla Via Crucis al Volo degli Angeli" Una rassegna questa che mette a sistema tutte le feste religiose e non che si tengono nel corso dell'anno, in modo da formare una unica offerta turistico culturale e far rivivere le nostre tradizioni, e trasformarle in occasioni di sviluppo del territorio. Questa rassegna può interagire con le altre basta pensare alla Madonna del Pescatore dove un concerto di un quintetto d'archi all'interno della villa o un concerto per pianoforte sul molo danno a quella manifestazione il valore dell'evento. Possiamo pensare alla festa di San Vito come opportunità di incontri naturalistici e musicali fatti sul Vesuvio. Lo spettacolo pirotecnico sul molo Borbonico nella festa dei 15 agosto, o tante altre come la festa di Sant'Anna o la via Crucis che si fa negli scavi.

"Ercolano capitale della musica" Questo è il mio sogno, quello di realizzare una banda musicale, un'orchestra e un coro formati da giovani Ercolanesi e non solo. Pensare ed utilizzare la musica per fini sociali ed educativi, come è avvenuto nelle grandi città latine americane dove sono state formate intere orchestre di ragazzi di strada. Lo so che questo più che un sogno è una vera sfida ma credo che se iniziamo possiamo vincerla.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE (C)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero

Responsabile DOTT.SSA PAOLA TALLARINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività necessarie alla diffusione delle attività sportive e ricreative per rispondere del miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Offrire le strutture sportive di proprietà comunale alla fruizione da parte di società sportive ed associazioni varie.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 25 Giovani

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Fornire informazioni e consulenza ai giovani residenti nel territorio, in vari settori di interventi: vita scolastica, professione, lavoro ed educazione permanente.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 26 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile DOTT.SSA PAOLA TALLARINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo, nonché la programmazione e coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Le attività che si intendono realizzare sono le seguenti:

1. Creazione di un logo per il City Branding e per la divulgazione della comunicazione turistico-culturale.
2. Attivazione e gestione di un portale di informazione turistica per Ercolano, oggi assente, sostenuto da una programmazione di contenuti e di digital marketing.
3. creazione di un video promozionale della città e delle sue attrattive turistiche
4. creazione di gadget promozionali (shopper di cotone) per agenti di viaggio, tour operator da distribuire in occasione delle fiere turistiche o di visite di operatori in città
5. creazione di cartine turistiche, miniguide e materiale cartaceo informativo da distribuire in occasione delle fiere turistiche per promuovere il territorio ed in città per i visitatori
6. creazione di un'App rivolta ai turisti per ottimizzare l'orientamento in città e mettere a disposizione dei turisti tutte le informazioni necessarie per un soggiorno confortevole
7. organizzazione feste della tradizione religiosa e popolare per la cittadinanza da destinare a vocazione turistica: festa di S. Anna, Madonna Assunta, Madonna del Subacqueo
8. organizzazione di eventi e addobbi cittadini in occasione del Natale per convogliare maggiori flussi turistici internazionali e dall'area della città metropolitana
9. Per la sua posizione strategica e per il suo rappresentare il momento propedeutico alla visita di tutta l'area archeologica vesuviana, il Museo Archeologico Virtuale è sicuramente struttura portante nello scenario culturale ercolanese. Obiettivo: supportare la struttura, implementandone le installazioni e le attività al fine di renderla rinomato centro di promozione culturale, di ricerca, di aggregazione delle giovani generazioni, di diffusione e conoscenza della cultura archeologica e artistica dell'area vesuviana, consentendo alla Struttura di riappropriarsi della funzione di centro integrato per la valorizzazione di Ercolano e degli Scavi.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	322.305,00	322.305,00	322.305,00	
TOTALE (C)	322.305,00	322.305,00	322.305,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	322.305,00	322.305,00	322.305,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	167.200,00	00,0	167.200,00	00,0	167.200,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	167.200,00	0,00	167.200,00	0,00	167.200,00	0,00

3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile ARCH. OLIMPIO DI MARTINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività relative all'urbanistica, inclusa la predisposizione di piani regolatori, urbanistici, piani di zona e l'utilizzo di terreni e regolamenti edilizi.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Disamina pratiche condono edilizio, oneri di concessione e rilascio licenze edilizie.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	711.980,00	711.980,00	711.980,00	
TOTALE (C)	711.980,00	711.980,00	711.980,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	711.980,00	711.980,00	711.980,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	27.300,00	00,0	27.300,00	00,0	27.300,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	27.300,00	0,00	27.300,00	0,00	27.300,00	0,00
--------	------------------	------	------------------	------	------------------	------

3.1 - Programma n. 31 Rifiuti

Responsabile ARCH. OLIMPIO DI MARTINO

3.1.1 - Descrizione del programma

IL programma comprende tutte le attività relative alla gestione dei rifiuti, nonché tutti gli adempimenti finalizzati ad un miglior funzionamento di tutto il ciclo rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Tutte le attività relative al ciclo dei rifiuti sono finalizzate, oltre che ad un maggior servizio ai cittadini, anche alla riduzione dei costi e quindi ad un alleggerimento della pressione tributaria

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	169.054,00	169.054,00	169.054,00	
TOTALE (C)	169.054,00	169.054,00	169.054,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	169.054,00	169.054,00	169.054,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	110.754,00	00,0	110.754,00	00,0	110.754,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	110.754,00	0,00	110.754,00	0,00	110.754,00	0,00
--------	-------------------	------	-------------------	------	-------------------	------

3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile ING. ANIELLO MOCCIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività concernente i servizi legati alla mobilità, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative ed alle decisioni dell'A.C.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Migliorare la sicurezza della circolazione stradale, garantendo al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza. Risolvere i problemi di ordine viabilistico, al fine di semplificare e disciplinare il traffico in coincidenza di svincoli stradali problematici.

Realizzare le necessarie opere di estensione della rete di illuminazione pubblica correlata all'urbanizzazione del territorio comunale, nonché finalizzate all'efficientamento della rete energetica, anche attraverso iniziative in projet financing.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

PROGETTO VESUVIO Dalla località "la Siesta" in poi divieto di transito agli autobus turistici con altezza superiore a 4,00 mt e di lunghezza superiore a 10,36 ml, per questioni di sicurezza, per garantire fluidità al flusso veicolare in entrambi i sensi di marcia e per evitare, come spesso accade, il blocco della circolazione in alcuni punti nevralgici (tornanti) degli autobus molto lunghi.

Potrà essere consentito il transito agli autobus turistici di altezza non superiore a mt. 4 e lunghezza inferiore o uguale a mt. 12,00 diretti alle strutture Alberghiere Turistiche ricettive ed ai ristoranti presenti su via Vesuvio e/o che hanno soggiornato e/o prenotato presso strutture turistiche ricettive ricadenti sul territorio comunale. (questo garantirà un grosso volano per le attività e sarà sicuramente un grande incentivo per tutti, ristoranti, alberghi ecc).

Tutti gli autobus turistici non rientranti in queste tipologie dovranno fermarsi presso la località La Siesta in apposito parcheggio e i turisti potranno essere trasferiti al gran cono a mezzo navetta. (ovviamente questi pagano il parcheggio in misura ridotta rispetto a chi sale a quota 800 e/o a quota mille, perché sarà maggiore il costo del trasferimento al gran cono. Gli autobus turistici provenienti da navi da crociera, (che dovranno comunque rispettare tale obbligo) potranno salire sino al piazzale del Gran Cono, dove è ubicata la biglietteria per l'ingresso al cratere, atteso i tempi ridotti che hanno i croceristi. Tutti gli altri autobus potranno essere dirottati al piazzale di quota ottocento in via Colle Umberto, arretrando l'attuale disposizione, utilizzando il piazzale esistente per la manovra il carico e scarico e interscambio con servizio navetta, oppure potranno salire al Gran cono, far scendere i turisti, scendere a via Colle Umberto e parcheggiare, aspettando la chiamata per il recupero dei turisti al piazzale del gran cono. Nel piazzale potranno essere sistemati alcuni gazebo con servizi, piccole attività di ristoro e per la vendita di souvenir.

Si è stimato che arretrando il parcheggio per autobus dopo il piazzale fino alla vecchia biglietteria della funivia, possono essere sistemati circa 20 autobus da max 12,00 ml.

L'arretramento dei bus consente la circolazione a doppio senso di marcia (che con la sistemazione attuale non è possibile avere) dal bivio di quota ottocento fino al piazzale di via Colle Umberto.

Anche le auto dovrebbero essere tutte dirottate al bivio di quota ottocento alla via Colle Umberto e prendere la navetta. Abbassando il costo del parcheggio e stabilendo la quota per il servizio navetta a persona sia a salire che a scendere, (esempio 1 € a persona a corsa) garantirebbe un sacco di lavoro a tutte le realtà di autotrasporto locali, che potrebbero coprire i servizi con turnazione periodica e/o giornaliera.

Con le limitazioni imposte servirebbero tre punti di controllo, uno a valle in prossimità della Siesta, un altro al bivio di quota ottocento, ed in fine uno nel piazzale del gran cono, con possibilità di collegamento con gli altri due punti di controllo. Il resto dovrebbero farlo le realtà locali di autotrasporto.

Diramando l'ordinanza per tempo, attraverso i canali noti ai servizi di autotrasportatori, tutti si adegueranno così come succede da tempo in costiera Amalfitana. A tal proposito ti allego l'ordinanza dell'ANAS che impone le limitazioni simili, che può essere presa come spunto per una eventuale ordinanza sindacale e/o altro.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	17.205.455,96	6.618.783,00	6.618.783,00	
TOTALE (C)	17.205.455,96	6.618.783,00	6.618.783,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.205.455,96	6.618.783,00	6.618.783,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	224.575,00	00,0	224.575,00	00,0	224.575,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	224.575,00	0,00	224.575,00	0,00	224.575,00	0,00

3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Assistenza alla cittadinanza durante le emergenze, nonché alle forze dell'ordine durante le manifestazioni cittadine

3.1.4 - Risorse umane da impiegare**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	998.452,00	998.452,00	998.452,00	
TOTALE (C)	998.452,00	998.452,00	998.452,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	998.452,00	998.452,00	998.452,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	433.200,00	00,0	433.200,00	00,0	433.200,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE	433.200,00	0,00	433.200,00	0,00	433.200,00	0,00
--------	------------	------	------------	------	------------	------

3.1 - Programma n. 44 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione dei servizi a favore dell'infanzia e dei minori. Comprende spese per indennità in danaro a favore di famiglie affidatarie, per famiglie monogenitore e con figli disabili.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 45 Interventi per la disabilità

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende assistenza domiciliare, trasporto e iniziative a favore di utenti disabili.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 46 Interventi per gli anziani

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Le attività del programma sono svolte per l'erogazione di servizi a sostegno degli anziani.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile DOTT.FRANCESCO ZENTI

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende le attività a favore di persone indigenti, persone a basso reddito ed emigrati, immigrati, profughi, ecc.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	4.717.172,66	5.070.707,66	5.070.707,66	
TOTALE (C)	4.717.172,66	5.070.707,66	5.070.707,66	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.717.172,66	5.070.707,66	5.070.707,66	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	349.900,00	00,0	349.900,00	00,0	349.900,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	349.900,00	0,00	349.900,00	0,00	349.900,00	0,00

3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile DOTT. ALFREDO IBELLO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende la gestione di tutti i servizi cimiteriali, comprese le attività per la concessione di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali e delle tombe di famiglia.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.289.801,00	289.801,00	289.801,00	
TOTALE (C)	2.289.801,00	289.801,00	289.801,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.289.801,00	289.801,00	289.801,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	145.450,00	00,0	145.450,00	00,0	145.450,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	145.450,00	0,00	145.450,00	0,00	145.450,00	0,00

3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile DOTT. ALFREDO IBELLO

3.1.1 - Descrizione del programma

L'amministrazione e funzionamento delle attività ed i servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio e per la programmazione di interventi di progetto, di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

SUAP: Offre un primo livello di informazione su tutte le procedure inerenti l'attivazione, trasferimento, ampliamento e cessazione di imprese produttive o commerciali; predispone la modulistica per l'attivazione di procedure di carattere commerciale e produttivo; accetta istanze e richieste; istruisce le pratiche coordinandosi anche con altri uffici comunale ed enti esterni. Rilascia le autorizzazioni, le licenze e le autorizzazioni richieste.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare**3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	81.508,00	81.508,00	81.508,00	
TOTALE (C)	81.508,00	81.508,00	81.508,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	81.508,00	81.508,00	81.508,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	42.900,00	00,0	42.900,00	00,0	42.900,00	00,0

CITTA' DI ERCOLANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	42.900,00	0,00	42.900,00	0,00	42.900,00	0,00

3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva

Responsabile DOTT.SSA PAOLA TALLARINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede l'accantonamento a fondo di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, così come previsto dalla vigente normativa.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
TOTALE (C)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	150.000,00	00,0	150.000,00	00,0	150.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile DOTT.SSA PAOLA TALLARINO

3.1.1 - Descrizione del programma**3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.273.340,00	1.273.340,00	1.273.340,00	
TOTALE (C)	1.273.340,00	1.273.340,00	1.273.340,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.273.340,00	1.273.340,00	1.273.340,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile DOTT.SSA PAOLA TALLARINO

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile DOTT.SSA PAOLA TALLARINO

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	133.652,00	8.800,00	921.900,00	5.200,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.070.552,00
02	Segreteria generale	2.414.136,00	90.850,00	1.200.495,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	545.000,00	4.264.481,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	848.338,00	55.210,00	85.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00	1.025.648,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	396.991,00	197.120,00	132.200,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	181.000,00	932.311,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	2.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
06	Ufficio tecnico	1.117.333,00	87.970,00	264.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.470.003,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	795.556,00	56.240,00	71.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	923.496,00
11	Altri servizi generali	392.126,00	23.960,00	71.500,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	587.586,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.098.132,00	522.150,00	2.767.595,00	119.200,00	0,00	0,00	25.000,00	764.000,00	10.296.077,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	2.779.732,00	158.200,00	437.200,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	11.000,00	3.389.132,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.779.732,00	158.200,00	437.200,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	11.000,00	3.389.132,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	749.537,00	53.250,00	151.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	954.287,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	370.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.500,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	319.734,00	23.126,00	213.703,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	572.563,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.069.271,00	76.376,00	735.703,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	1.897.350,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	282.883,00	19.520,00	6.000,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	314.203,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	282.883,00	19.520,00	12.000,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	320.203,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	240.665,00	15.440,00	66.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.305,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	240.665,00	15.440,00	66.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.305,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	90.554,00	3.826,00	611.600,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	711.980,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	90.554,00	3.826,00	611.600,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	714.980,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03	Rifiuti	159.154,00	9.900,00	10.400.500,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.819.554,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	100.500,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.500,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	567.083,00	31.250,00	184.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	785.333,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	726.237,00	41.150,00	10.685.000,00	252.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	11.707.387,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
05	Viabilità e infrastrutture stradali	412.318,00	23.905,00	1.179.660,00	900,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	1.618.783,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	412.318,00	23.905,00	1.179.660,00	900,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	1.618.783,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	627.733,00	26.919,00	343.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	1.006.452,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	627.733,00	26.919,00	343.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	1.006.452,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	855.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	865.500,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	523.311,00	38.611,00	4.152.250,66	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	4.717.172,66

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	266.551,00	14.250,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	289.801,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	789.862,00	52.861,00	5.011.750,66	0,00	0,00	0,00	5.000,00	13.000,00	5.872.473,66
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	77.269,00	4.239,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.508,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	32.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	62.500,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	77.269,00	4.239,00	36.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	148.008,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.273.340,00	1.273.340,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.423.340,00	1.423.340,00
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.230.300,00	0,00	0,00	0,00	1.230.300,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.230.300,00	0,00	0,00	0,00	1.230.300,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	13.194.656,00	944.586,00	21.932.008,66	380.900,00	1.230.300,00	0,00	33.000,00	2.276.340,00	39.991.790,66

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	5.430.000,00	0,00	0,00	0,00	5.430.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	2.619.815,74	0,00	0,00	0,00	2.619.815,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	8.049.815,74	0,00	0,00	0,00	8.049.815,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
04	Servizio idrico integrato	0,00	509.130,69	0,00	0,00	0,00	509.130,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	2.509.130,69	0,00	0,00	0,00	2.509.130,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	15.586.672,96	0,00	0,00	0,00	15.586.672,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	15.586.672,96	0,00	0,00	0,00	15.586.672,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	68.847.090,50	0,00	0,00	377.523,04	69.224.613,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

SEZIONE OPERATIVA: 3.3**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

SEZIONE OPERATIVA: 3.4**PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
02	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	1.205.900,00	0,00	1.205.900,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	1.205.900,00	0,00	1.205.900,00

La programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dall'art. 128 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., e dall'art. 13 del D. P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

In particolare:

- l'art. 128 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., dispone che:

? comma 1, "L'attività di realizzazione dei lavori di cui al presente codice di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso";

? comma 8: "I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati. Ove gli enti locali siano sprovvisti di tali strumenti urbanistici, decorso inutilmente un anno dal termine ultimo previsto dalla normativa vigente per la loro adozione, e fino all'adozione medesima, gli enti stessi sono esclusi da qualsiasi contributo o agevolazione dello Stato in materia di lavori pubblici. Resta ferma l'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11 e 19 del D.P.R.

8 giugno 2001, n. 327 e di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

? comma 9: "L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310,

convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie. Agli enti locali si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

? comma 10: "I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni";

? comma 11: "Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture; i programmi triennali e gli elenchi annuali dei lavori sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio".

- l'art. 13 del D.P.R. n. 207/2010, tra l'altro, prevede:

? al comma 1: "In conformità dello schema-tipo definito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e sulla base degli studi di cui all'articolo 11, commi 1 e 3, ogni anno viene redatto, aggiornando quello precedentemente approvato, un programma dei lavori pubblici da eseguire nel successivo triennio. Tale programma è deliberato dalle amministrazioni aggiudicatrici diverse dallo Stato contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale, ed è ad essi allegato assieme all'elenco dei lavori da avviare nell'anno";

? al comma 3: "Lo schema di programma e di aggiornamento sono redatti, entro il 30 settembre di ogni anno ed adottati dall'organo competente entro il 15 ottobre di ogni anno. La proposta di aggiornamento è fatta anche in ordine alle esigenze prospettate dai responsabili del procedimento dei singoli interventi. Le Amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento definitivo del programma entro novanta giorni dall'approvazione della legge di bilancio da parte del Parlamento".

Il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 283 del 05.12.2014, ha dettato le modalità e ha formulato gli schemi tipo, sulla base dei quali le amministrazioni aggiudicatrici devono adottare il programma triennale, i suoi aggiornamenti e gli elenchi annuali dei lavori.

L'art. 5 del suddetto Decreto Ministeriale definisce le modalità di redazione dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno e l'adeguamento dell'elenco annuale a flussi di spesa.

Pertanto, il Dirigente del Settore Assetto e Governo del Territorio, sulla scorta della normativa richiamata e delle schede allegata al D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014, ha elaborato la proposta della programmazione triennale dei lavori pubblici 2016-2017-2018 e dell'elenco annuale dei lavori previsti per il 2016, da sottoporre alla valutazione della Giunta Comunale, quale organo competente alla sua adozione.

Qualora la Giunta Comunale adotti la proposta della programmazione dei lavori pubblici, come formulata dal Dirigente del Settore Assetto e Governo del Territorio, la pubblicità e pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso, dovrà avvenire con le modalità previste dall'art. 6 del già citato Decreto Ministeriale 24.10.2014.

Di seguito si passa alla descrizione delle singole opere programmate:

Codice Interno Amministrazione - n. 1 - CUP Titolo - Recupero degli immobili di via Fossogrande (ex lavori di completamento di n. 54 alloggi) da destinare ad edilizia sostitutiva (n. 8 alloggi di via Macello da demolire con recupero area), ad alloggi parcheggio, a co-housing ed ad uffici, nonché per la realizzazione di attrezzature sociali e sportive.

Responsabile del Procedimento : Ing. Andrea Ripoli Importo Totale: Euro 6.127.029,60 Descrizione Sintetica – Il Comune di Ercolano, ai sensi della legge n. 493/93 ha stipulato con la Regione Campania un Accordo di Programma per la realizzazione di un PRU comprendente, tra l'altro, il completamento di n. 54 alloggi nel PEEP Fossogrande siti in Via Cegnacolo per la riqualificazione urbanistica per l'intera zona. L'obiettivo principale dell'intervento è quello di risistemare e rendere vivibile una vasta area del territorio cittadino

che, negli ultimi anni, ha subito violenze urbanistiche e aggressioni al paesaggio. Punto fondamentale dell'intero progetto è il rapporto intrinseco esistente tra l'unità abitativa e i luoghi esterni di lavoro e di svago. Nello specifico l'intervento prevede: ultimazione di 54 alloggi, interventi di recupero urbanistico ambientale dell'intero comprensorio Fossogrande con la creazione di spazi attrezzati per bambini e gli anziani con la realizzazione di un centro di aggregazione. Inoltre è previsto un intervento per migliorare la pedonabilità di via

Fossogrande con la realizzazione di un marciapiedi e il completamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie.

Codice Interno Amministrazione - n. 2 – CUP G39G13000590006 Titolo - Intervento di completamento e recupero degli immobili comunali denominati "ex Clinica Cataldo" e "Comando di P.M." da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza) – lotto funzionale dell'edificio alloggi di servizio (n. 5 appartamenti).

Responsabile del Procedimento : Arch. Olimpio Di Martino Importo Totale: Euro 701.060,00 Descrizione Sintetica - L'intervento rientra nella più ampia strategia del PIU Europa della Città di Ercolano e prevede la ristrutturazione edilizia sia dell'immobile "ex clinica Cataldo" sia dell'altro immobile di proprietà comunale destinato a "Comando di Polizia Municipale. In particolare, le operazioni inerenti questo specifico intervento prevedono la costruzione di n. 5 appartamenti e le lavorazioni congiunte di pavimentazione, adeguamento

strutture idriche e tinteggiatura, a completamento dei lavori già previsti nell'intervento principale di recupero degli immobili comunali denominati "ex clinica Cataldo" e "comando di p.m." da destinare a caserma dei carabinieri (tenenza).

Codice Interno Amministrazione - n. 4 – CUP G31B13001940006 Titolo - Lavori di riqualificazione di corso Italia e via A. Moro.

Responsabile del Procedimento : Arch. Olimpio Di Martino Importo Totale: Euro 3.200.117,7 Descrizione Sintetica -Il Progetto di riqualificazione di Corso Italia è parte integrante di un più vasto programma di riqualificazione avviato dall'Amministrazione Comunale.

Esso ricade, infatti, all'interno dell'area bersaglio del Programma PIU EUROPA della Città di Ercolano. In linea con gli obiettivi del PIT "Grandi attrattori culturali Pompei-Ercolano", l'intervento intende favorire un'efficace azione di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area, nonché di rivitalizzazione delle attività commerciali presenti nell'area di intervento mediante la riprogettazione unitaria dei suoi elementi:

marciapiedi, pavimentazioni, arredo urbano, illuminazione stradale. La riqualificazione di tale tratto di strada rappresenta il completamento degli interventi di riqualificazione urbana dell'area funzionali a consentire la realizzazione di un asse di collegamento infrastrutturale ai siti di maggiore interesse storico-culturale. Nello specifico l'intervento prevede di: migliorare la funzionalità ed i servizi per tutti i fruitori dello spazio urbano, attraverso l'esatta ridefinizione delle aree funzionali, pedonali e carrabili;

agevolare lo sviluppo delle attività commerciali e per il tempo libero nonché l'offerta di servizi al turismo, in modo da assicurare la piena e continua fruibilità degli spazi, quale elemento essenziale per la durata nel tempo dei processi di riqualificazione.

Codice Interno Amministrazione - n. 6 – CUP G37H15000010006 Titolo - Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri - Opere di completamento Responsabile del Procedimento : Arch. Olimpio Di Martino Importo Totale: Euro 1.000.000,00

Descrizione Sintetica - L'intervento prevede opere di restauro del complesso immobiliare denominato "Villa Maiuri finalizzate ad arrestare il processo di degrado che "ne comprometterebbe la sua consistenza statica ed il suo aspetto formale". In particolare è stato previsto: per l'edificio (corpo principale del complesso) la rimozione del manto di copertura dell'intero edificio e rifrazione dello stesso con pavimentazione (necessaria per l'utilizzo dei terrazzi), la sostituzione del solaio di copertura della torre, rimandando a successive ed ulteriori analisi soluzioni per gli altri solai di copertura, laddove la consistenza appare compromessa), il consolidamento delle volte e dei muri perimetrali sui quali esse gravitano, degli ambienti al piano terra ed al piano primo;

sostituzione delle piattabande lesionate, il rifacimento scalette e passerelle esterne, il ripristino di balaustre (elementi verticali - correnti orizzontali), cornicioni, intonaci esterni ed infissi; drenaggio lungo il perimetro per evitare infiltrazioni d'acqua e umidità. Per la chiesa lato esterno è previsto il ripristino dei cornicioni, intonaco ed infissi mentre per la chiesa lato interno il restauro degli affreschi della cupola ed il restauro dell'altare e degli arredi nonché il ripristino degli stucchi. Per il giardino un esame accurato delle essenze

arboree ivi presenti per valutarne lo stato di salute e le cure da apportare.

Codice Interno Amministrazione - n. 7 – CUP Titolo - Manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché adeguamento al D. Lgs. n. 81/2008 di immobili comunali.

Responsabile del Procedimento : Arch. Pietro D'Angelo Importo Totale: Euro 2.400.000,00 Descrizione Sintetica – L'intervento è teso a migliorare e possibilmente adeguare gli edifici di proprietà comunale e in particolare il municipio rendendolo conforme alle vigenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare gli interventi riguarderanno l'adeguamento strutturale e impiantistico nonché un miglioramento della distribuzione degli spazi.

Codice Interno Amministrazione - n. 9 – CUP G38C0900090009 Titolo - Riqualficazione aree comprese tra via Cortili e via Mare Responsabile del Procedimento : Arch. Olimpio di Marino Importo Totale: Euro 2.600.000,00 Descrizione Sintetica – L' intervento prevede la rigenerazione delle aree di confine tra sito archeologico e città, con particolare concentrazione nell' area urbana compresa tra gli scavi, Via Mare e Via dei Cortili. L'area

è in territorio comunale e parte di essa è proprietà privata ed insiste sopra ai resti archeologici del Foro romano. Sono previsti espropri e acquisizioni. In particolare, l'esproprio dei 3 immobili e di terreni privati con un primo lotto di interventi mirati alla riqualficazione ambientale e urbana. Questi interventi avverranno in coordinamento con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei (SANP) e il Progetto dell'Herculaneum Conservation Project (HCP). Sono previste molteplici attività che agiscono da dentro gli

scavi e da dentro la città e che hanno come finalità ultima la trasformazione urbana e sociale del quartiere Via Mare - Via dei Cortili, usando gli scavi come oggetto propulsore dei cambiamenti, attraendo attenzione da tutti gli interlocutori locali e dal grande pubblico.

Codice Interno Amministrazione - n. 11 – CUP G37B14000420006 Titolo - Realizzazione area parco giochi Piazza Pugliano.

Responsabile del Procedimento : Arch. Olimpio di Marino Importo Totale: Euro 1.000.000,00 Descrizione Sintetica - L' intervento prevede la realizzazione di un area attrezzata per il gioco dei bambini; con strutture ludiche a loro adatte e articolata con idonee misure di sicurezza (pavimentazione, altezza giochi, etc.). Grande importanza sarà attribuita alla realizzazione delle aree a verde; saranno, infatti, utilizzate essenze arboree. In dettaglio, l'opera prevede la sistemazione dell'area con la creazione di percorsi

pedonali pavimentati. Gli spazi saranno sistemati a verde con la messa in dimora di diverse piante autoctone, stagionali e sempreverdi, in modo da consentire una sistemazione paesaggisticamente gradevole che doti la zona urbana circostante di un importante oasi di verde e tranquillità.

Codice Interno Amministrazione - n. 12 – CUP Titolo - Sistemazione ed arredo di Piazze e/o Parchi Responsabile del Procedimento : Arch. Francesco Leone Importo Totale: Euro 200.000,00 Descrizione Sintetica – L'intervento tende a migliorare gli spazi pubblici adibiti a Piazze e/o Parchi mediante implementazione del verde e dell'arredo urbano.

Codice Interno Amministrazione - n. 12 – CUP Titolo - Lavori di riqualficazione di via Ulivi Responsabile del Procedimento : Ing. Andrea Ripoli Importo Totale: Euro 311.000,00 Descrizione Sintetica – L'intervento si rende necessario per le cattive condizioni in cui versa la sede stradale costituita da lastricato di basoli. L'obiettivo dell'intervento mira alla riqualficazione del tratto di strada che costituisce l'ingresso al centro urbano per

coloro che arrivano da lato autostrada. Le opere previste sono il rifacimento del manto stradale, l'adeguamento dell'impianto fognario, la riqualficazione dell'impianto di illuminazione e del verde pubblico.

Codice Interno Amministrazione - n. 28 – CUP Titolo - Ristrutturazione dell'edificio scolastico di via G. Semmola.

Responsabile del Procedimento : Arch. Valentina Ascione Importo Totale: Euro 5.000.000,00 Descrizione Sintetica – Il progetto prevede la ristrutturazione e l'adeguamento alle norme per la sicurezza di una scuola elementare e materna ubicata in un edificio rappresentativo dell'architettura contemporanea progettato da Luigi Cosenza, considerato un maestro di levatura internazionale. L'obiettivo è di adeguare l'edificio, costruito alla fine degli anni '50, rendendolo conforme alla sua funzione attuale, con livelli di

sicurezza e accessibilità appropriati. Il superamento delle barriere architettoniche permetterà l'accesso alla struttura di persone con disabilità (non deambulante) con la pertinente realizzazione di servizi igienici. Inoltre saranno realizzati interventi per aumentare il livello di sicurezza dell'immobile eliminando tutte le possibili fonti di pericolo: scalini arrotondati, pedate delle scale con trattamenti antidrucciolo, sostituzione di termosifoni con simili senza spigoli, sostituzione della vecchia pavimentazione, sistema di apertura degli infissi e nuovi impianti elettrico e di riscaldamento.

Codice Interno Amministrazione - n. 29 – CUP Titolo - Lavori di riqualficazione del cortile e percorso sicuro del 5° Circolo Didattico ubicato alla via G.

D'Annunzio.

Responsabile del Procedimento : Arch. Pietro D'Angelo Importo Totale: Euro 539.700,00 Descrizione Sintetica – L'intervento prevede la risistemazione delle aree esterne e delle pertinenze del complesso scolastico nonché la realizzazione di un percorso di accesso sicuro sulla strada. L'intervento interviene su tre zone: l'area di ingresso della scuola, con il rifacimento delle tre gradinate di accesso dell'edificio scolastico riconfigurate e rivestite in travertino e il rifacimento dei marciapiedi adiacenti, l'area parcheggio,

con pavimentazione carrabile erbosa, e l'area con verde attrezzato.

Codice Interno Amministrazione - n. 31 – CUP Titolo - Costruzione, ammodernamento, manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale (via Case Vecchie, ecc.).

Responsabile del Procedimento : geom. Michele Maddaloni Importo Totale: Euro 3.500.000,00 Descrizione Sintetica - L' intervento di cui trattasi è finalizzato alla normalizzazione degli impianti della pubblica illuminazione di tutte le strade, facenti parte del territorio comunale situato a monte dell'asse della strada provinciale di via Sac. B. Cozzolino.

Tale intervento prevede sia la realizzazione di opere di costruzione di nuovi impianti su alcune strade ancora oggi sprovviste, tra cui via Case Vecchie, via Focone, via Castelluccio, ed alcune traverse vicinali di via Marsiglia, sia di ammodernamento di impianti esistenti mediante la sostituzione degli elementi verticali di sostegno e la sostituzione delle armature per la illuminazione con elementi con sistema a led.

Inoltre, è stata prevista la manutenzione straordinaria di diversi impianti di illuminazione stradale non a norma, ancora oggi alimentati con rete aerea, tra cui quelli di via San Vito (in parte), via ex Cook (in parte), via Fossogrande, via Cegnacolo (in parte), traversa Palmarosa.

E' stato previsto infine, l'intervento per la realizzazione di apparecchiature per la regolarizzazione dei flussi luminosi, così come previsto nelle attuali normative in materia.

Codice Interno Amministrazione - n. 32- CUP Titolo - Costruzione sistema fognario a servizio della località San Vito.

Responsabile del Procedimento : geom. Michele Maddaloni Importo Totale: Euro 2.746.351,83 Descrizione Sintetica - L'intervento è finalizzato al completamento della rete fognaria cittadina, a servizio dell'intera località San Vito e arterie laterali. Detti lavori, iniziati nell'anno 2004 sono consistiti nella realizzazione di un tratto fognario di tipo misto lungo la via Arena San Vito, e per una lunghezza di circa ml 600,00, mediante la posa in opera di una tubazione di diametro variabile tra gli 0,80 m e il 1,60, oltre alla

realizzazione di uno scatolare in cemento armato, facente parte di uno scarico del sistema di troppo pieno nell'alveo principale di bonifica ivi insistente. Su via San Vito invece, il tratto realizzato è di circa ml 300,00.

Il tratto a completamento di tale opera, prevede la realizzazione di un ultimo tratto della lunghezza di circa ml 500,00, in parte mediante la posa di tubazioni di diametro variabile tra i 1,60 m ed i 2,00 m, ed in parte mediante la realizzazione di uno scatolare in cemento armato di collegamento tra la fognatura realizzata alla via Arena San Vito e quella ancora da realizzare lungo il tratto terminale di via San Vito. L'opera in questione dovrà essere poi completata con l'innesto nella fognatura realizzata dalla Regione Campania lungo la via Sac.

Benedetto Cozzolino.

Codice Interno Amministrazione - n. 33- CUP Titolo - Costruzione sistema di smaltimento acque superficiali in via Mercalli (già via Morta Viola).

Responsabile del Procedimento : geom. Michele Maddaloni Importo Totale: Euro 258.229,00 Descrizione Sintetica - L'intervento è finalizzato allo smaltimento di acque meteoriche della zona alta di via Luigi Palmieri e via Giuseppe Mercalli nell'alveo principale di bonifica. Detta opera è di notevole importanza in quanto, allo stato attuale, in concomitanza di notevoli precipitazioni atmosferiche la via provinciale Sac. B. Cozzolino resta gravemente interessata dal ruscellamento di acque miste a detriti provenienti dai fondi agricoli limitrofi.

Gli interventi a farsi consistono nella realizzazione di un collettore fognario della lunghezza complessiva di circa ml 700,00, avendo inizio dall'angolo di via Luigi Palmieri, mediante la posa di una tubazione di diametro variabile tra i 0,80 m ed i 1,20 m.

Lungo tale percorso si prevede la realizzazione di diversi pozzetti di raccolta delle acque e la realizzazione di almeno n. 3 vasche in cemento armato, aventi lo scopo di frenare e decantare la violenza delle stesse acque prima di scaricarle nel vicino alveo principale di bonifica.

Codice Interno Amministrazione - n. 38- CUP Titolo - Sistema di videosorveglianza per aree sensibili del territorio comunale.

Responsabile del Procedimento : Paolo Grillanti Importo Totale: Euro 300.000,00 Descrizione Sintetica - L'intervento prevede il potenziamento del sistema di videosorveglianza ad altre aree urbane e un una rete di WI FI pubblici gratuiti a servizio della cittadinanza e dei turisti. I siti oggetto delle installazioni del sistema di videosorveglianza sono:

Polizia locale Vico Posta – Ufficio CED – costituito dalla sede nella quale verrà installata ed integrata la parte relativa al server di gestione, storage, ponte Wi-Fi, software, Firewall e identificato come il punto di fornitura della connettività. Altre zone interessate da installazioni sono Contrada Castelluccio, Via G.Amendola incrocio Via Novelle Castelluccio, Angolo C.so Resina/Via IV Novembre, Cimitero Comunale Via Fossogrande, Isola Ecologica "Via Plinio", Piazzetta Scognamiglio, Piazzale Stazione Circumvesuviana, Parcheggio Scavi -Via dei Papiri

Ercolanesi, Via IV Novembre area antistante MAV, Via IV Novembre - Interno MAV, Piazza Trieste, Piazza Pugliano, Via A. Rossi – Villa Ruggiero, Area esterna al Campo Sportivo Solaro, Via Vesuvio, Corso Resina n.39 Casa Comunale e Parco Miglio D'Oro, Via Marconi, Via G.Niglio – Villa Maiuri, Angolo Via Mortelle/via Roma. Infine è prevista una postazione mobile per veicolo Polizia Locale – Sistema di controllo mobile costituito da n.2 telecamere e sistema di memorizzazione ed archiviazione locale.

Codice Interno Amministrazione - n. 48- CUP Titolo - Valorizzazione del compendio immobiliare denominato "Villa Favorita" in Ercolano.

Responsabile del Procedimento : Arch. Olimpio di Marino Importo Totale: Euro 23.024.699,00 Descrizione Sintetica - Il programma di valorizzazione di Villa Favorita punta al recupero dell'immobile ed intende garantire al contempo ricadute positive sul tessuto locale nel quale si inserisce, da un punto di vista turistico-culturale ed economico. L'obiettivo principale è dunque quello di dotare il territorio vesuviano di una struttura di eccellenza, in grado attrarre i flussi di visitatori (turisti e residenti) più attenti all'offerta

culturale, promuovendo il patrimonio locale fatto di storia, arte, archeologia, musica, paesaggio, mare, enogastronomia, etc. L'ipotesi è quella di dare vita ad una "DIMORA" vissuta e funzionante durante l'intero arco dell'anno, in grado di proporre un'offerta diversificata e di creare nuovi indotti economici e posti di lavoro. Villa Favorita gode di una posizione centrale rispetto ai principali assi e poli urbani (corso Resina, ferrovia, costa, porto etc.) e potrebbe giocare un ruolo nodale nella ricomposizione dei rapporti tra i principali ambiti e reti

di rilevanza storica e bellezza paesaggistica (Ville Vesuviane, Vesuvio, mare, area archeologica etc.) migliorando l'attrattività e la fruibilità turistica di Ercolano. Partendo da questi presupposti l'ipotesi di recupero definisce tre tipi di nuove attività:

- culturale/eventi: spettacoli, concerti, esposizioni, convegni, feste e cerimonie, etc.

- servizio di supporto al turistico ricettivo e culturale: ristorante, caffetteria, bookshop, etc.
- turistico/ricettivo: camere.

Queste funzioni, che propongono diversi gradi di apertura della Villa al pubblico, ne garantiscono comunque la massima fruibilità, offrendo tre tipologie di servizi:

Privati a fruizione pubblica - spazi culturali/eventi, individuati nelle sale di maggior pregio storico artistico dell'edificio del Fuga (sala cinese, sala del pascià, teatro o salone delle feste, sala degli specchi, salone ellittico, etc.) e nel Parco Superiore, in particolare nella porzione che si apre in corrispondenza del salone ellittico, dove potrebbero trovare sede diversi eventi all'aperto;

- spazi per servizi di supporto, integrati al culturale e al turistico/ricettivo ed individuati negli edifici del Fuga e del Bianchi, e nelle aree del Parco Superiore e dell'approdo (Coffee House).

Privati - gli spazi riservati ai soli clienti del resort (camere) che trovano luogo principalmente nell'edificio del Bianchi, nelle Vaccherie, nelle Falegnamerie e in minor parte nell'edificio del Fuga, al piano terzo, oppure in alternativa ai piani secondo e terzo.

Pubblici e gratuiti - Parco Inferiore;

- edifici del Parco Inferiore (Palazzina delle Montagne Russe e Cappella).

Attraverso il recupero della Villa si attendono ricadute socio economiche positive per il territorio vesuviano in termini di ricettività ad integrazione dell'offerta ricettiva esistente; inserimento dell'area negli itinerari turistico, storico-culturali dell'Area Vesuviana; di creazione nel Parco Inferiore, pubblico e gratuito, di un grande spazio verde attrezzato particolarmente rivolto alla cittadinanza di Ercolano; creazione diretta di posti di lavoro nei servizi turistico-ricettivi, culturali, ristorativi e ricreativi all'interno dell'area.

L'animazione culturale e sociale sarà garantita dall'attività che si ipotizza di sviluppare nelle sale di maggior pregio storico-artistico e nel parco superiore dove sarà possibile organizzare spettacoli, concerti, esposizioni, convegni, feste e cerimonie, sia al chiuso che all'aperto. Ovviamente il recupero stesso della villa, splendido esempio del patrimonio artistico italiano, è inteso come atto di valorizzazione culturale e di trasmissione della memoria storica dello stesso alle future generazioni.

Codice Interno Amministrazione - n. 49- CUP Titolo - Riqualficazione di Via Arturo Consiglio.

Responsabile del Procedimento : Ing. Andrea Ripoli Importo Totale: Euro 950.000,00 Descrizione Sintetica – La via oggetto dell'intervento, a seguito dei lavori di riqualficazione di Corso Resina nonché in previsione del completamento del polo scientifico, è destinata a diventare un'arteria di grande assorbimento di traffico veicolare in quanto per Corso Resina si prevede un transito essenzialmente di tipo residenziale. L'intervento dunque mira alla riqualficazione del tratto di strada con il rifacimento

del manto stradale, la riqualficazione dell'impianto di illuminazione e del verde pubblico.

Codice Interno Amministrazione - n. 50- CUP Titolo - Riqualficazione di Corso Umberto I.

Responsabile del Procedimento : Ing. Andrea Ripoli Importo Totale: Euro 950.000,00 Descrizione Sintetica - La via oggetto dell'intervento, a seguito dei lavori di riqualficazione di Corso Resina nonché in previsione del completamento del polo scientifico, è destinata a diventare un'arteria di grande assorbimento di traffico veicolare in quanto per Corso Resina si prevede un transito essenzialmente di tipo residenziale. L'intervento dunque mira alla riqualficazione del tratto di strada con il rifacimento

del manto stradale, la riqualficazione dell'impianto di illuminazione e del verde pubblico.

Codice Interno Amministrazione - n. 51- CUP Titolo - Realizzazione di una scala di collegamento tra Via Panoramica e Via Alveo.

Responsabile del Procedimento : Arch. Pietro d'Angelo Importo Totale: Euro 108.000,00 Descrizione Sintetica – L'intervento tende alla valorizzazione dell'esistente con la creazione di un percorso di collegamento verticale nel tessuto urbano tra Via Panoramica e Via Alveo, con una scala in cemento armato rivestita con pietra locale sia sulle pareti verticale sia sulle pedate della scala stessa. Le aree limitrofe sistemate a verde completano l'intervento. L'obiettivo primario è la volontà di stabilire un rapporto organico con

il territorio: la scala segue l'andamento naturale del terreno favorendo così la creazione di un intervento di minimo impatto ambientale.

Codice Interno Amministrazione - n. 52- CUP Titolo - Riqualficazione urbana del centro storico.

Responsabile del Procedimento : Arch. Francesco Leone Importo Totale: Euro 900.000,00 Descrizione Sintetica – Riqualficazione socio urbanistica dell'area degradata del centro storico. Riqualficazione di una area a verde con annesso strutture comunali di servizio per attività ludico e socio assistenziali per fasce deboli.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2016	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	5.533.491,53	0,00	0,00	5.533.491,53
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	9.999.801,70	413.166,00	0,00	10.412.967,70
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	305.086,39	86.300.000,00	2.000.000,00	88.605.086,39
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	823.642,28	0,00	0,00	823.642,28
Altro	9.686.923,13	77.137.699,00	32.187.000,00	119.011.622,13
TOTALE	26.348.945,03	163.850.865,00	34.187.000,00	224.386.810,03

Accantonamento effettuato nel 2016 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: STAZIONE APPALTANTE COMUNALE

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE
1	Edilizia abitativa	Recupero	Recupero degli immobili di via Fossogrande (ex lavori di com n. 54 alloggi) da destinare ad edilizia sostituiva (n. 8 all da demolire con recupero area), ad alloggi parcheggio, a co- ad uffici, nonché per la realizzazione di attrezzature socia	5.200.000,00	1.000.000,00	0,00	6.200.000,00
2	Altre opere pubbliche	Recupero	Intervento di completamento e recupero degli immobili comuna denominati "ex Clinica Cataldo" e "Comando di P.M." da desti Caserma dei Carabinieri (Tenenza) – lotto funzionale dell'ed servizio (n. 5 appartamenti).	701.600,00	0,00	0,00	701.600,00
3	Altre opere pubbliche	Recupero	Sistemazione e riconversione di area scoperta in prossimità d caserma carabinieri avente potenzialità funzionali di sosta raso.	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
4	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	Lavori di riqualificazione di corso Italia e via A. Moro.	3.200.117,70	0,00	0,00	3.200.117,70
5	Beni culturali	Restauro	Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri - Opere di co	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
6	Municipio e sedi comunali	Manutenzione	Manutenzione ordinaria e straordinaria, nonchè adeguamento a 81/2008 di immobili comunali.	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00
7	Municipio e sedi comunali	Nuova costruzione	Acquisizione di aree e/o di immobili da destinare ad uffici	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00
8	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	Riqualificazione aree comprese tra via Cortili e via Mare.	2.600.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00
9	Altre opere pubbliche	Recupero	Riqualificazione urbana e ambientale del nuovo accesso agli	0,00	3.600.000,00	0,00	3.600.000,00
10	Parchi e manutenzione verde pubblico	Nuova costruzione	Realizzazione area parco giochi Piazza Pugliano.	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
11	Parchi e manutenzione verde pubblico	Nuova costruzione	Sistemazione ed arredo di Piazze e/o Parchi.	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
12	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a via C riqualificazione urbanistica delle aree antistanti e adiacen incluso la realizzazione di uno scambio intermodale.	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
13	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione di via ex via San Vito – via Marsiglia con creazione di un'area a verd Chiesa di San Vito.	0,00	413.166,00	0,00	413.166,00
14	Parchi e manutenzione verde pubblico	Nuova costruzione	Realizzazione di parchi pubblici attrezzati (parchi di quart gioco e per le attività libere, per lo sport, ecc.).	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00
15	Altre opere pubbliche	Manutenzione	Ampliamento del sottopasso ferroviario nell'ambito dei lavor realizzazione della nuova stazione Circumvesuviana alla via sistemazione delle aree scoperte.	0,00	413.000,00	587.000,00	1.000.000,00
16	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	Lavori di riqualificazione di via Ulivi.	311.000,00	0,00	0,00	311.000,00
17	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	Riqualificazione di via Casacampora e Traversa Russo.	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
18	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	Recupero del tracciato stradale di via Tironcelli.	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
19	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	Recupero del tracciato stradale di via Crucis e di via Capr	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00
20	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	Sistemazione straordinaria di via Trentola II^.	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: STAZIONE APPALTANTE COMUNALE

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE
21	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	Recupero ambientale di via Novelle Castelluccio e delle aree	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
22	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	Manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione di p ed aree comunali.	0,00	1.500.000,00	2.000.000,00	3.500.000,00
23	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	Sistemazione di via Della Barcaiola, di via Cupa Viola e rea parcheggio in piazza Miranapoli	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00
24	Parcheggi	Nuova costruzione	Realizzazione di un'area parcheggio nella zona di via Puglia	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	8.000.000,00
25	Parcheggi	Nuova costruzione	Creazione di un'area per il parcheggio a raso di autoveicoli Alveo, nei plessi del Miglio d'Oro.	0,00	800.000,00	800.000,00	1.600.000,00
26	Parcheggi	Nuova costruzione	Costruzione parcheggio interrato a piazzale stazione Circumv	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	8.000.000,00
27	Edilizia scolastica	Ristrutturazione	Ristrutturazione dell'edificio scolastico di via G. Semmola.	4.150.000,00	850.000,00	0,00	5.000.000,00
28	Edilizia scolastica	Recupero	Lavori di riqualificazione del cortile e percorso sicuro del Didattico ubicato alla via G. D'Annunzio.	539.700,00	0,00	0,00	539.700,00
29	Edilizia scolastica	Ristrutturazione	Ristrutturazione di diversi edifici scolastici comunali.	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00
30	Illuminazione pubblica	Nuova costruzione	Costruzione, ammodernamento, manutenzione straordinaria degl di pubblica illuminazione sul territorio comunale (via Case	516.456,90	3.000.000,00	0,00	3.516.456,90
31	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Costruzione sistema fognario a servizio della località San V	2.746.351,83	0,00	0,00	2.746.351,83
32	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Costruzione sistema di smaltimento acque superficiali in via via Morta Viola).	258.229,00	0,00	0,00	258.229,00
33	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Realizzazione di sistemi per lo smaltimento di acque superfi territorio comunale.	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00
34	Sport e spettacolo	Nuova costruzione	Realizzazione di tribune a servizio dello stadio comunale "R	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
35	Sport e spettacolo	Nuova costruzione	Palazzetto dello Sport in località Caprile/Panoramica.	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
36	Parcheggi	Nuova costruzione	Area attrezzata via Doglie, angolo prolungamento corso Itali (parcheggio, parco giochi, ecc.).	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
37	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Sistema di videosorveglianza per aree sensibili del territor	300.000,00	300.000,00	400.000,00	1.000.000,00
38	Commercio e artigianato	Nuova costruzione	Realizzazione di strutture mobili in località San Vito da ad rionale.	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00
39	Commercio e artigianato	Nuova costruzione	Costruzione in località strada di collegamento via Panoramic Caprile di una struttura da destinare a mercato comunale.	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
40	Cimiteri	Nuova costruzione	Ampliamento cimitero comunale - Realizzazione loculi - Riqua ossario.	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
41	Cimiteri	Nuova costruzione	Realizzazione di infrastrutture a servizio del cimitero comu	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
42	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Costruzione di un canile comunale.	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
43	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Costruzione approdo turistico e annesse attrezzature.	0,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00
44	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	PIP Turistico e porto commerciale con attrezzature ludico ri complementari.	0,00	14.750.000,00	0,00	14.750.000,00
45	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Insediamenti a vocazione ricettiva specifica nell'area limit porto turistico.	0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00
46	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Bonifica ambientale e riqualificazione del tratto di costa c "Lido Risorgimento" e località "Quattro Venti" anche a mezzo realizzazione di una passeggiata pedonale a valle della rete Stato.	0,00	3.500.000,00	1.500.000,00	5.000.000,00

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: STAZIONE APPALTANTE COMUNALE

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE
47	Beni culturali	Restauro	Valorizzazione del compendio immobiliare denominato "Villa F Ercolano.	0,00	23.024.699,00	0,00	23.024.699,00
48	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	Riqualficazione di Via Arturo Consiglio.	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00
49	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	Riqualficazione di Corso Umberto I	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00
50	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Realizzazione di una scala di collegamento tra Via Panoramic Alveo.	108.000,00	0,00	0,00	108.000,00
51	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	Riqualficazione urbana del centro storico.	900.000,00	900.000,00	900.000,00	2.700.000,00
52	Parcheggi	Nuova costruzione	Realizzazione di aree di sosta sul territorio comunale.	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00
53	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	Ripristino funzionale dell'approdo borbonico.	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
54	Altre opere pubbliche	Recupero	Recupero funzionale della seggiovia sul Vesuvio.	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00
55	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Realizzazione di un impianto di trattamento della frazione o derivante dai rifiuti differenziati.	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
56	Altre opere pubbliche	Ristrutturazione	Riammagliamento del tessuto urbano alla linea di costa a mez dell'ampliamento dei ponti esistenti e/o realizzazione di nu sotto della rete ferroviaria dello Stato.	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
57	Altre opere pubbliche	Recupero	Ripascimento delle spiagge lungo la linea costiera.	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
58	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	Riqualficazione e adeguamento di Via ex Cook	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
TOTALE STAZIONE APPALTANTE COMUNALE				26.431.455,43	164.350.865,00	52.987.000,00	243.769.320,43
TOTALE COMPLESSIVO				26.431.455,43	164.350.865,00	52.987.000,00	243.769.320,43

ELENCO ANNUALE 2016

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
37	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Sistema di videosorveglianza per aree sensibili del territor	GRILLANTI PAOLO	300.000,00	1.000.000,00			2016	2018
		TOTALE Ordine pubblico e sicurezza		300.000,00	1.000.000,00				
27	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Ristrutturazione dell'edificio scolastico di via G. Semmola.	ASCIONE VALENTINA	4.150.000,00	5.000.000,00			2016	2017
28	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Lavori di riqualificazione del cortile e percorso sicuro del Didattico ubicato alla via G. D'Annunzio.	D'ANGELO PIETRO	539.700,00	539.700,00			2016	2016
29	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Ristrutturazione di diversi edifici scolastici comunali.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	4.000.000,00			2017	2018
		TOTALE Istruzione e diritto allo studio		4.689.700,00	9.539.700,00				
54	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Recupero funzionale della seggiovia sul Vesuvio.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	20.000.000,00			2017	2017
		TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	20.000.000,00				
34	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di tribune a servizio dello stadio comunale "R	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	250.000,00			2017	2017
35	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Palazzetto dello Sport in località Capriole/Panoramica.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	1.500.000,00			2017	2017
		TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	1.750.000,00				
43	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Costruzione approdo turistico e annesse attrezzature.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	30.000.000,00			2017	2017
44	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	PIP Turistico e porto commerciale con attrezzature ludico ri complementari.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	14.750.000,00			2017	2017
45	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Insestimenti a vocazione ricettiva specifica nell'area limit porto turistico.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	15.000.000,00			2017	2017
		TOTALE Turismo		0,00	59.750.000,00				
1	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Recupero degli immobili di via Fossogrande (ex lavori di com n. 54 alloggi) da destinare ad edilizia sostituiva (n. 8 all da demolire con recupero area), ad alloggi parcheggio, a co- ad uffici, nonché per la realizzazione di attrezzature socia	RIPOLI ANDREA	5.200.000,00	6.200.000,00			2016	2017
2	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Intervento di completamento e recupero degli immobili comuna denominati "ex Clinica Cataldo" e "Comando di P. M." da desti Caserma dei Carabinieri (Tenenza) – lotto funzionale dell'ed servizio (n. 5 appartamenti).	DI MARTINO	701.600,00	701.600,00			2016	2016
3	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Sistemazione e riconversione di area scoperta in prossimità d caserma carabinieri avente potenzialità funzionali di sosta raso.	DI MARTINO	0,00	300.000,00			2017	2017
4	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Lavori di riqualificazione di corso Italia e via A. Moro.	DI MARTINO	3.200.117,70	3.200.117,70			2016	2016

ELENCO ANNUALE 2016

Missione: **Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
5	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri - Opere di co	DI MARTINO	1.000.000,00	1.000.000,00			2016	2016
6	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché adeguamento a 81/2008 di immobili comunali.	D'ANGELO PIETRO	800.000,00	2.400.000,00			2016	2018
7	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Acquisizione di aree e/o di immobili da destinare ad uffici	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	4.000.000,00			2017	2018
8	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Riqualificazione aree comprese tra via Cortili e via Mare.	DI MARTINO OLIMPIO	2.600.000,00	2.600.000,00			2016	2016
9	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Riqualificazione urbana e ambientale del nuovo accesso agli	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	3.600.000,00			2017	2017
10	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione area parco giochi Piazza Pugliano.	DI MARTINO OLIMPIO	1.000.000,00	1.000.000,00			2016	2016
11	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Sistemazione ed arredo di Piazze e/o Parchi.	LEONE FRANCESCO	200.000,00	200.000,00			2016	2016
12	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a via C riqualificazione urbanistica delle aree antistanti e adiacen incluso la realizzazione di uno scambio intermodale.	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	4.000.000,00			2017	2017
13	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Manutenzione straordinaria per la riqualificazione di via ex via San Vito – via Marsiglia con creazione di un'area a verd Chiesa di San Vito.	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	413.166,00			2017	2017
14	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di parchi pubblici attrezzati (parchi di quart gioco e per le attività libere, per lo sport, ecc.).	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	4.000.000,00			2017	2018
15	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Ampliamento del sottopasso ferroviario nell'ambito dei lavor realizzazione della nuova stazione Circumvesuviana alla via sistemazione delle aree scoperte.	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	1.000.000,00			2017	2018
16	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Lavori di riqualificazione di via Ulivi.	RIPOLI ANDREA	311.000,00	311.000,00			2016	2016
17	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Riqualificazione di via Casacampora e Traversa Russo.	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	1.500.000,00			2017	2017
18	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Recupero del tracciato stradale di via Tironcelli.	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	1.500.000,00			2017	2017
19	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Recupero del tracciato stradale di via Crucis e di via Capr	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	1.250.000,00			2017	2017
20	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Sistemazione straordinaria di via Trentola II^.	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	1.200.000,00			2017	2017
21	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Recupero ambientale di via Novelle Castelluccio e delle aree	DI MARTINO OLIMPIO	0,00	4.000.000,00			2017	2017
22	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione di p ed aree comunali.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	3.500.000,00			2017	2018
23	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Sistemazione di via Della Barcaiola, di via Cupa Viola e rea parcheggio in piazza Miranapoli	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	3.000.000,00			2017	2018
24	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di un'area parcheggio nella zona di via Puglia	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	8.000.000,00			2017	2017

ELENCO ANNUALE 2016

Missione: **Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
25	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Creazione di un'area per il parcheggio a raso di autoveicoli Alveo, nei plessi del Miglio d'Oro.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	1.600.000,00			2017	2017
26	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Costruzione parcheggio interrato a piazzale stazione Circumv	ARCH.OLIMPIO DI MARTINIO	0,00	8.000.000,00			2017	2017
30	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Costruzione, ammodernamento, manutenzione straordinaria degli di pubblica illuminazione sul territorio comunale (via Case	D'ANGELO PIETRO	516.456,90	3.516.456,90			2016	2017
31	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Costruzione sistema fognario a servizio della località San V	MADDALONI MICHELE	2.746.351,83	2.746.351,83			2016	2016
32	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Costruzione sistema di smaltimento acque superficiali in via via Morta Viola).	MADDALONI MICHELE	258.229,00	258.229,00			2016	2016
33	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di sistemi per lo smaltimento di acque superfi territorio comunale.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	3.000.000,00			2017	2018
36	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Area attrezzata via Doglie, angolo prolungamento corso Itali (parcheggio, parco giochi, ecc.).	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	2.000.000,00			2018	2018
40	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Ampliamento cimitero comunale - Realizzazione loculi - Riqua ossario.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	4.000.000,00			2017	2017
41	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di infrastrutture a servizio del cimitero comu	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	2.000.000,00			2017	2017
42	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Costruzione di un canile comunale.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	300.000,00			2017	2017
46	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Bonifica ambientale e riqualificazione del tratto di costa c "Lido Risorgimento" e località "Quattro Venti" anche a mezzo realizzazione di una passeggiata pedonale a valle della rete Stato.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	5.000.000,00			2017	2018
47	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Valorizzazione del compendio immobiliare denominato "Villa F Ercolano.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	23.024.699,00			2017	2017
48	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Riqualificazione di Via Arturo Consiglio.	ING.ANDREA RIPOLI	950.000,00	950.000,00			2016	2016
49	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Riqualificazione di Corso Umberto I	ING.ANDREA RIPOLI	950.000,00	950.000,00			2016	2016
50	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di una scala di collegamento tra Via Panoramic Alveo.	D'ANGELO PIETRO	108.000,00	108.000,00			2016	2016
51	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Riqualificazione urbana del centro storico.	LEONE FRANCESCO	900.000,00	2.700.000,00			2016	2018
52	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di aree di sosta sul territorio comunale.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	4.000.000,00			2017	2018
53	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Ripristino funzionale dell'approdo borbonico.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	2.000.000,00			2017	2017
56	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Riammagliamento del tessuto urbano alla linea di costa a mez dell'ampliamento dei ponti esistenti e/o realizzazione di nu sotto della rete ferroviaria dello Stato.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	10.000.000,00			2018	2018
57	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Ripascimento delle spiagge lungo la linea costiera.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	5.000.000,00			2018	2018

ELENCO ANNUALE 2016

Missione: **Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
58	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Riqualificazione e adeguamento di Via ex Cook	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	1.000.000,00			2017	2017
		TOTALE Assetto del territorio ed edilizia abitativa		21.441.755,43	141.029.620,43				
55	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di un impianto di trattamento della frazione o derivante dai rifiuti differenziati.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	5.000.000,00			2017	2017
		TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	5.000.000,00				
38	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Realizzazione di strutture mobili in località San Vito da adriatica.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	700.000,00			2017	2017
39	STAZIONE APPALTANTE COMUNALE	Costruzione in località strada di collegamento via Panoramic Caprile di una struttura da destinare a mercato comunale.	ARCH.OLIMPIO DI MARTINO	0,00	5.000.000,00			2017	2017
		TOTALE Sviluppo economico e competitività		0,00	5.700.000,00				
		TOTALE COMPLESSIVO		26.431.455,43	243.769.320,43				

CITTA' DI ERCOLANO

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	34.500.615,23 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	34.500.615,23	0,00	0,00	%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1000000	TOTALE TITOLO 1	34.500.615,23	0,00	0,00	
2010100	Trasferimenti correnti Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.737.127,66	0,00	0,00	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	%
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.737.127,66	0,00	0,00	
3010000	Entrate extratributarie Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.313.800,00	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	880.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	13.500,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	146.148,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.353.448,00	0,00	0,00	
4010000	Entrate in conto capitale Tipologia 100: Tributi in conto capitale	346.417,28	0,00	0,00	%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	64.936.827,68 62.936.827,68			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.000.000,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	500.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	65.783.244,96	0,00	0,00	
5010000	Entrate da riduzione di attività finanziarie Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	107.374.435,85	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	41.591.190,89	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	65.783.244,96	0,00	0,00	

Valutazioni finali

La programmazione prevista per l'esercizio finanziario 2016 e per il biennio successivo, non ha come punto principale di riferimento la capacità di spendere, ma si sposta sempre di più su una valutazione circa l'efficace utilizzo delle limitate risorse disponibili.

Infatti, i criteri di economicità ed efficacia dell'azione intrapresa dalla pubblica amministrazione, a torto o a ragione, diventano sempre più spesso i parametri attorno ai quali si misurano le reali prestazioni dell'intera struttura comunale. L'azione politica del governo centrale, che sempre di più mette alla prova gli enti territoriali imponendo misure restrittive mediante i vincoli del patto di stabilità e il taglio dei trasferimenti, induce sempre di più in tale direzione. Sarà pertanto necessario utilizzare

al meglio le risorse che sempre di più saranno provenienti dal cittadino - utente, producendo un progressivo avvicinamento tra chi paga il tributo e chi utilizza quelle risorse finanziarie.

Una particolare menzione va fatta per l'importante ruolo che i dirigenti e i funzionari hanno nella realizzazione delle missioni che gli amministratori hanno previsto.

Infatti, se per un verso vi è un più marcato intervento dell'amministratore nella fase iniziale e finale della gestione, dove si è visto assumono grande importanza rispettivamente la programmazione degli obiettivi operativi da attribuirsi e la valutazione dei risultati finali ottenuti, dall'altro ai responsabili dei servizi spetta la gestione finanziaria, tecnica, amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

E' evidente, ancora una volta, che la professionalità richiesta in questo processo di crescita è elevata sia per gli amministratori che per i responsabili, il tutto senza perdere di vista di rendere al cittadino servizi di qualità nel rispetto delle regole democratiche e della legalità.

Dalle considerazioni relativamente all'elenco delle OO.PP.

ne emerge che l'attività svolta dal comune continua ad essere fortemente correlata ai programmi ed ai piani regionali di sviluppo; ciò con azioni in larga misura connesse al flusso dei contributi e trasferimenti anche statali.

Questa coerenza potrà essere più completa ed esaustiva nel momento in cui gli enti erogatori sapranno ricomprendere le effettive esigenze di sviluppo dei comuni stessi.

Questo sarà possibile solamente attraverso una quotidiana consultazione tra gli enti locali - regione - provincia - comuni che miri effettivamente alla considerazione democratica delle proposte e delle iniziative che vengono dal territorio. In conclusione, ognuno svolga al meglio il ruolo propriamente assegnato nello spirito delle regole democraticamente costituite.